

M. B. B. 77.

CLINICA DELLE MALATTIE TROPICALI E SUBTROPICALI DELLA R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI
Direttore: Prof. IGINO JACOPO

RAFFAELE CACCIAPUOTI

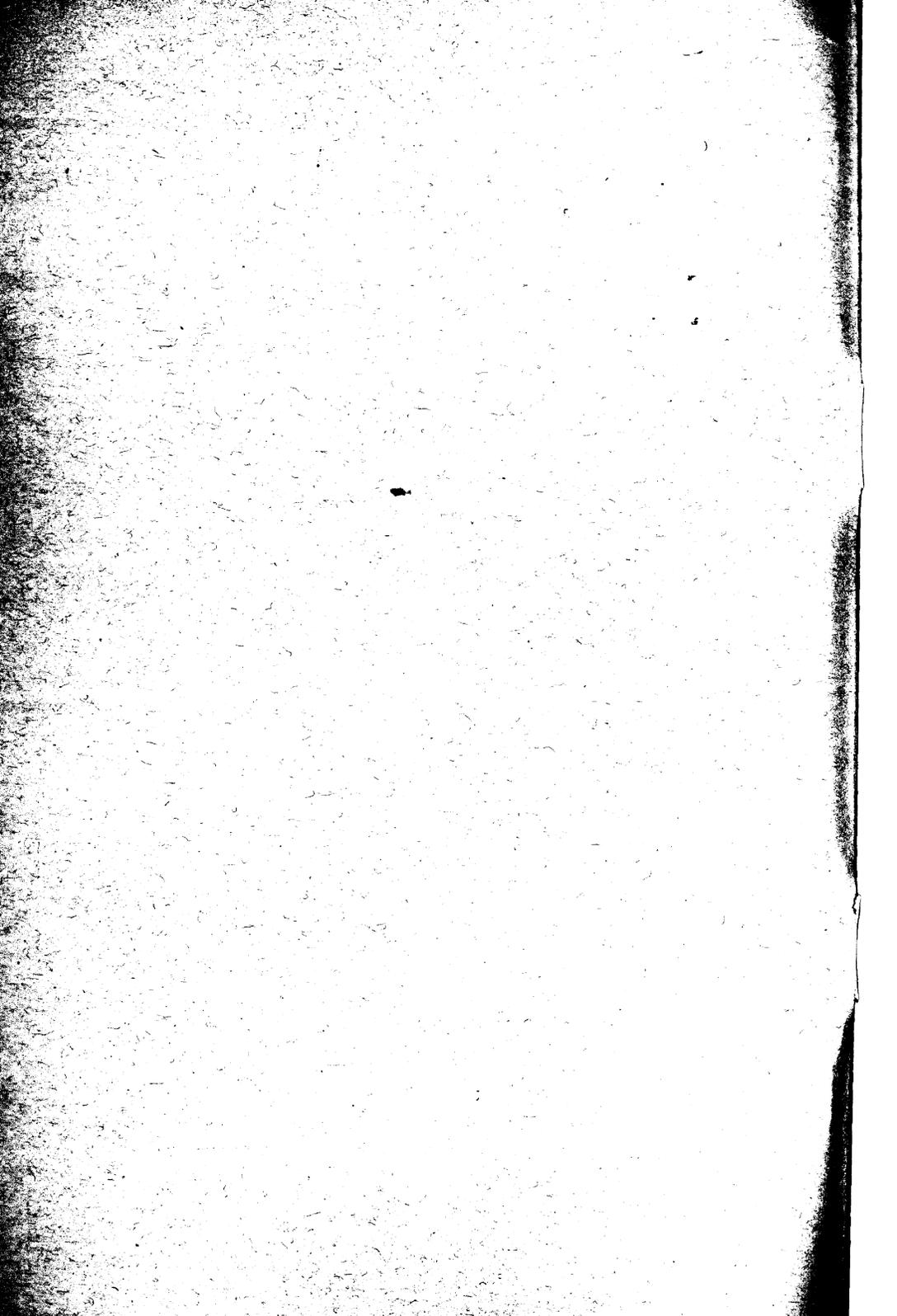
**FARMACOTERAPIA VEGETALE INDIGENA
IN ERITREA ED ETIOPIA**

Estratto dall' « Archivio Italiano di Scienze Mediche Coloniali e di Parassitol. »
Vol. XXII (VII della Nuova Serie) - 1941-XIX



« EDIZIONI UNIVERSITARIE »

VIA V. VENETO N. 34-B - ROMA



FARMACOTERAPIA VEGETALE INDIGENA IN ERITREA ED ETIOPIA

RAFFAELE CACCIAPUOTI - Interno della Clinica

In un nostro precedente lavoro abbiamo investigato sulle origini della medicina indigena etiopica ed abbiamo esposto i sistemi di concezione e la pratica attuazione dei diversi tipi di terapia (religiosa, magica, psichica, fisica, ecc.), sulla guida dei precetti appresi da varii medici indigeni (« debterà »), ai quali, mediante una paziente e spesso laboriosa indagine, abbiamo potuto strappare notizie, che per la tradizionale, gelosissima custodia di questi esercenti, rappresentano spesso segreti intangibili.

Tratteremo ora della farmacoterapia vegetale delle popolazioni tigrine, assaortine, amara, galla ed agau, tra le quali ci è occorso di rimanere circa sette anni. Quanto esporremo intorno ad essa, è stato frutto di minuziosa e lunga raccolta, nella quale ci siamo spesso accompagnati agli stessi « debterà » ed erboristi, ed ogni risultato è stato controllato volta per volta, consultando in merito a quanto avevamo appreso da uno, ciascun altro dei sette « medici » e dei due empirici indigeni, di modo che le notizie forniteci possono ritenersi della massima attendibilità.

Come per la raccolta, così per il modo d'impiego e per le indicazioni terapeutiche di ogni pianta, abbiamo seguito lo stesso metodo di controllo.

In tal maniera, siamo venuti in possesso di 155 esemplari di piante medicamentose, che rappresentano quasi completamente la farmacopea etiopica. Per la identificazione e lo

studio di esse, siamo grati al compianto Prof. EMILIO CHIOVENDA, Direttore dell'Istituto Botanico della R. Università di Bologna, per il suo prezioso ed autorevole aiuto, e per il controllo bibliografico ringraziamo S. E. LONGO, per l'ospitalità concessaci nell'Istituto Botanico della R. Università di Napoli.

Poichè il medico abissino non ha alcun concetto della sistematica vegetale, nè di connessioni funzionali tra i vari organi del corpo umano, denominando essi le malattie secondo un concetto esclusivamente anatomico, noi seguiremo lo studio della farmacoterapia, avvicinandoci il più possibile ai criterii del medico locale, per quella particolare traslazione psicologica, indispensabile, a nostro parere, nello studio di problemi di medicina indigena: ed è per questo che abbiamo preferito elencare le piante secondo le diverse infermità, per le quali esse vengono prescritte.

Per un criterio di orientamento, daremo una brevissima descrizione dei caratteri di ciascuna pianta, e faremo seguire le denominazioni locali, per le zone dove furono portate le nostre ricerche; seguirà anche un indice della loro classificazione.

ANTIHELMINTICI.

1) *Amarantus gracizans*, L. — Pianta di 2-6 dm., a fusto verde o rossigno, profondamente angoloso, solcato, per lo più ramoso, glabro. Foglie con lungo picciolo, ottuse, verdi, con piccolo mucrone all'apice. Fiori sessili, in glomeruli ascellari. Abbastanza diffusa in Eritrea ed Amara, dove è denominata rispettivamente « Birnaheò ed Alumà ».

Si usano i semi ingeriti interi o finemente tritati e stemperati in acqua, come tenifughi.

2) *Celosia tygrina*, L. — Chiamata in Eritrea « Belbildà », dove i nativi ne mangiano le foglie a digiuno, perchè ritengono che esse abbiano potere tenifugo.

3) *Glinus litoides*, L. — Pianta di 1-4 cm, tomentosa, a fusti prostrati, ramoso-dicotomi; foglie disuguali, obovate, lungamente picciolate, sparse o pseudo-verticillate. Fiori in fascetti ascellari, brevemente pedicellati. Semi ovato-arcuati, contenuti in una cassula pentagona, ovata, aprentesi fino a metà, in 5 valve. Frequente in Eritrea ed in Amara, dove è chiamata « Cossalà, Cussalà, Còsala ».

Si usano i semi ingeriti interi oppure tritati e stemperati in acqua.

4) *Phytolacca dodecandra*, L'Her. — Liana talora con fusti lunghissimi, legnoso-succosi. Commisissima in Eritrea ed in Abissinia. I semi, triturati e stemperati in acqua, sono usati contro gli ascariidi.

Nomi locali: Tigrigna: Seebthi, Scipti; Sahò: Ssibid, Ssibil; Tigrè: Sebbèt, Sobbièth, Thobèt; Amara: Endodà, Indöd, Mahàm indöd; Galla: Endodü, Endodü, Endogié; Bilenò: Gommofui.

5) *PH. abyssinica*, Hochst e *PH. pubescens*, Nob. — Hanno gli stessi nomi ed usi della precedente.

6) *Mollugo clinus*, R. — In Eritrea è denominata anch'essa Kossalà. I Mollugo sono erbe annuali o perenni, glabre o fornite di peli, talora tomentose. Foglie basilari a rosetta, alterne verticillate, strette ed intere. Si usa il decotto dell'intera erba con le radici, contro i vermi intestinali.

7) *Silene macrosolen*, Steud. — Erbe annue e perenni, di aspetto vario. Foglie opposte; fiori raramente solitari o pochi in cima o a racemo, più o meno composto, terminale. Tigrino: Ssar sahrì, Ssar sahrù; Sahò: Ssa rosarò; Amara: Ogkert. Le radici triturate e macerate in acqua e poi decantate, sono usate contro gli ascariidi.

8) *Hagenia abyssinica*, Gmelin o *Brayera anthelmintica*, Bruce. — Albero delle regioni montane dell'Abissinia, i cui rami alterni coperti di peli, presentano cicatrici delle antiche foglie e portano, verso le loro estremità, giovani foglie alterne, composto-pennate e dilatate alla base del loro picciolo in una larga guaina incompleta, che si continua lateralmente con due stipuli membranosi. I fiori sono disposti in grossi grappoli di infiorescenza, molto ramificati, situati alle ascelle delle foglie o all'estremità dei rami. Ogni fiore è accompagnato da 2 o 3 bratteole, che si inseriscono al disotto della base del suo ricettacolo. Di esso, secondo CHIOVENDA, si adoperano soltanto i fiori tetrameri, mentre i pentameri sono considerati tossici. La droga è inserita nelle farmacopee (Flores Koso aut Brayerae). Si rinviene in Eritrea nella zona del M. Soirà: in Abissinia ed Africa equatoriale sopra i 2600 m. Noi ne abbiamo visti numerosi esemplari sui costoni alti del Dengahsò Uonzi nei pressi dell'Aboi Miedà (Lasta). In tigrino ed amarico è denominata Kosò, Kossò, Kussò.

9) *Abrus praecatorius*, L. — Arbusto rampicante con foglie impari-pennate con 10-15 paia di foglioline bislunghe od obovate, lunghe 10-20 mm., glabre o pubescenti di sotto, a margini rettilinei o poco convessi. Legume lungo 25-30 mm., largo 12 mm., con 4-5 semi. Si trova nei boschi da 1000 a 1900 m. nel Doneollo, a Filfil, nei Bogos. Pezzetti del fusto e dei rami, finemente tritati e macerati in acqua, hanno proprietà antielmintiche. In tigrigna è detto Sauà; in Tigrè, Hezanz.

Abrus Schimper, Hochst. — Differisce dalla precedente per il legume più lungo (50-60 mm.), largo 10 mm., con 7-9 semi. Foglie più grandicelle, a margini convessi, ellittico-oblunghe. Ha gli stessi nomi ed usi dell'*A. praecatorius*, e si rinviene nelle stesse zone.

10) *Albizzia anthelmintica*, Bongn. — Arbusto o alberetto glabro in ogni sua parte. Corteccia assai spessa, rugosa, bigia, coperta di pellicola, con grosse lenticelle, sfaldantesi in placche irregolari. Si rinviene in Eritrea nelle pendici occidentali da 1000 a 1700 m. ed in Abissinia nelle zone del medio-piano (Amara).

La corteccia preparata in infuso è adoperata come antielmintico. Thiel, nel 1889, ha estratto da questa, un principio amorfo solubile in acqua, alcool ed etere di sapore forte e sgradevole: la « moussénina » avvicinandosi alla saponina per le sue proprietà chimiche. In Tigrà ed in Amara la pianta è chiamata Messennà o Bessennà.

11) *Oxalis anthelmintica*, A. Rich. — Pianta acaule, quasi glabra, a rizoma gracile, ramoso qua e là, con squame carnose. Foglie a tre foglioline obovate.

Si trova facilmente nei luoghi boschivi od ombrosi ed umidi, in Eritrea ed Abissinia. I tuberi ingeriti interi o triturati e stemperati in acqua, dopo macerazione e decantazione, sono usati come antielmintici.

Denominazioni locali: Tigrino: Habbì teiacò; Amara: Mitscià o Mitsciò.

12) *Ruta chalepensis*, L. — Suffrutice di 3-7 dm., ramoso con odore grave. Foglie sparse, carnosette, pellucido-punteggiate. Fiori in cime corimbose. Si rinviene frequentemente nei luoghi aridi. In Eritrea ed Amara è chiamata Cenaddàm o Ttenaddàm. I frutti ed i semi, pestati e macerati in acqua, sono usati contro gli ascaridi.

13) *Euphorbia depauperata*, Hochst. — In Tigrignà è detta Abandàsc. Le foglie sono usate contro la tenia.

14) *Malva verticillata*, Cav. — Pianta eretta o diffuso-prostrata, cespugliosa, ramosa, di 1-6 dm. Foglie cordato-rotolate, per lo più a 5-7 lobi, brevi e rotolati, crenati. Petali obcordati, rossi o roseo-violetti, raramente bianchi.

Denominazioni: Tigrigna: Lektì, Angeffstehà; Tigrè: Lektì; Amara: Lut, Adguàr; Agau: Luttenà; Galla: Littì. I fiori, pestati e macerati in acqua, sono usati come antielmintici.

15) *Embelia schimperi*, Hochst. — A questo genere appartengono arbusti o frutici talvolta sarmentosi. Foglie alterne, racemi semplici o composti. Fiori ermafroditi o poligamo-dioici, tetrameri o pentameri. Calice tetra o pentafido. Petali 4 o 5, liberi o coerenti alla base, imbricati o torti, patenti o riflessi. Drupa globosa, apiculata. Questa, pestata e stemperata in acqua o tè, è usata come antielmintico. In Tigrignà è detta Ankokò.

16) *Maesa lanceolata*, Forsk. — Albero di 4-9 metri, glabro, che dà una drupa globosa sormontata dallo stilo persistente, di 4 mm. di diametro, con numerosi semi. Si rinviene nella valle del Mareb e lungo le vallate dei fiumi e torrenti nel medio-piano. In Tigrignà è detta Saorià o Sauarjà. Le drupe, quando sono mature, vengono polverizzate e la polvere viene fatta ingerire mista ad acqua, contro la tenia.

17) *Myrsine africana*, L. — Arbusto sempre verde di 5-20 dm., densamente ramoso, a rami pubescenti. Drupa rotonda, sormontata dallo stilo persistente, di 4-5 mm. di diametro, poco carnosa, rosso-bruna a maturità, con un seme soltanto. Si rinviene nell'altipiano e sue diramazioni dai 1900 ai 2400 m. Il frutto maturo è usato come quello della *Maesa lanceolata* e per lo stesso scopo.

Denominazioni: in Tigrignà: Zossò, Zazèh; in Tigrè: Ssahssò, Zaddès, Thahssò, Thahzoh; in Amarico: Catsciamò, Coatsciamò.

18) *Jasminum abyssinicum*, R. Br. — Arbusto lianiforme, quasi glabro. Foglie opposte, a foglioline ovali, acuminate, la terminale più grande e più lungamente picciolletata delle laterali. Si rinviene con frequenza nei boschi e nelle siepi del medio piano (Africa tropicale ed Orientale, Abissinia). In Tigrà è detto: Habbì tzellim; in Amarico ha diverse denominazioni secondo i distretti: Tembelel, Nembelèl, Terarak, Messerècc, Abbiterek. Le foglie hanno un sapore amaro, disgustoso e sono ritenute, in Eritrea ed Abissinia, un rimedio molto energico contro la tenia. Gli stessi nomi e gli stessi usi hanno, in Eritrea ed Abissinia, altre specie di questo genere: *Jasminum floribundum*, *J. decipiens*, Schweinf.

19) *Olea crysophylla*, Lam. — Albero dal portamento del tutto identico all'ulivo nostrano. Rametti ferrugineo-pelosi. Foglie lanceolate, di sopra verdi e glabre, di sotto ricoperte di squame di colore ferrugineo o rossigno. È frequentissima da 900 a 2400 m. in tutta la Colonia. Scende talora sino ai 700 m. In Tigrino è chiamata Auleh; in Amarico: Vogherà, Neirà; in Tigrè: Vogrè o Vogrèt.

La corteccia della pianta, in pezzettini macerati in acqua, è ritenuta buon tenifugo.

20) *Buddleia polistachya*, Fres. — Arbusto di 2-3 m., a rami affilati con tomento bianco-rossigno. Frequente lungo i fiumi e torrenti da 1300 a 2500 m. in tutta la Colonia. Le giovani foglie ed i fiori, pestati e stemperati in acqua, sono usati contro la tenia. In lingua tigrina è denominata *Mattereh*, *Maddereh*, *Mattari*; in Amarico: *Anfar*.

21) *Verbascum ternacha*, Rich. — Pianta verde-gaio, quasi glabra in basso, glandolosa nell'infiorescenza, alta 4-12 dm. Foglie inferiori oblunghe, brevemente picciolate, sinuato-dentate o più raramente pennatifide. Le medie e le superiori sessili o semiabbraccianti. Racemo semplice o ramoso in basso. Calice a lacinie lineari. Corolla spianata (25-35 mm. dm.) gialla, con fauce violacea, (rar. bianco-carnea o bianco-porporina). In Eritrea usano il decotto di radici come antielmintico, e la pianta in Tigrignà è chiamata *Ternakha*, *Sangadès*; in Tigrè: *Bubscher*, *Az san*.

22) *Allophilus africanus*, P. B. — Albero sempre verde, di 8-12 m., che si rinvie in altopiano. Il frutto è formato di una o due drupe asciutte, obovate, stipitate, glabre, rossigne, lunghe 7-10 mm. Quando è secco viene decorticato e pestato e si unisce alla farina facendone una pasta, che si mangia contro la tenia. In Tigrino è chiamata *Azam azà*; in Tigrè: *Azamarà*, *Souarià*.

Con le stesse denominazioni si designa l'*Allophilus rubifolius*, Engl., arbusto di 3-4 m. a corteccia liscia, coperta di una pellicola bianca aderente. Che dà come frutto drupe pubescenti ed alla fine glabre, e che si rinvie nei boschi dai 500 ai 1700 m. nel Dongollo, Cheren, Elaberet, Fil-Fil, Dig-Digtà. I frutti, trattati come quelli della specie precedente, servono agli stessi usi.

23) *Artemisia abyssinica*, Sch. — Col nome di *Jececugn*, in amara si designano numerose specie del genere *Artemisia*. Erbe o piante suffruttescenti, aromatiche, generalmente coperte di un tomento biancastro, le cui foglie alterne sono intere o incise bi o trifide. Le infiorescenze non ancora sbocciate, in decozione, sono usate come antielmintiche.

24) *Peucedanum arialiaceum*, Vatke. — Alberetto di 2-5 m. glabro, a rametti grossi, con cicatrici anulari delle foglie cadute. Foglie ravvicinate agli apici dei rami, con picciolo dilatato alla base, pennatose, a 7-9 foglioline brev. picciolate, lunghe 5-11 mm. Ombrelle aggregate all'apice dei rami. Petali porporini all'esterno e bianchi internamente. Frutto obovato oblungo, cordato alle due estremità, largamente alato. Si rinvie in tutta la Colonia qua e là dai 1300 ai 2100 m. L'infuso delle radici è usato come vermifugo. Denominazioni: in Tigrino: *Endür gokhillà*, *Endàr bahhillà*, *Beerrakhà*; in Tigrè: *Moàd*.

PURGANTI E LASSATIVI.

25) *Aloe abyssinica*, Lam. — Di questa come di altre specie di *Aloe* (*A. percrassa* Tod., *A. Schimper* Tod.) in Eritrea ed Amara, si usa, come drastico, il succo nerastro estratto mediante incisioni dalle grandi foglie (75-90 cm.), stemperato in acqua, latte, idromele. Le varie specie hanno unica denominazione: in Tigrino *Arrài*, *Errè*, *Erù harmath*; in Tigrè: *Mathisso*.

26) *Rumex nervosus*, Vahl. — Arbusto cespuglioso di 1-2 m., glabro. Foglie bislungo-lanceolate, trinervie, con lungo picciuolo, carnosette, glauche. Comune nei luoghi pietrosi e lungo i torrenti da 1300 a 2400 m. in tutta la Colonia. In Tigrignà è chiamata *Hakhot*, *Mocmocò*; in Amarico: *Mocmocò*; in Sahò: *Magnagnò*.

L'infuso di radici è usato come purgante. Altra specie, con eguali nom ed usi, è *Rumex abyssinicus*, Jacq. Var. *angustisectus*, Engl.

Boeravia plumbaginea, Cav. (cfr. n. 15). — L'infuso di radici pestate si usa come purgante.

Phytolacca dodecandra, l'Her. e PH. *abyssinica*, Hochst. — Per i caratteri delle due piante, cfr. quanto è detto al n. 4. I semi triturati e stemperati in acqua, hanno proprietà purgative.

27) *Trianthema petandrum*, L. — Genere che abita tutti i paesi caldi dei due mondi. Pianta erbacea o suffruttescenti alla base, con pubescente peluria variabile. Foglie alterne, opposte e carnose, sessili o picciolate. La specie *obcordatum* è usata come purgante in Polinesia. In Tigrino: Gurrè, Gèmmài, Auwud guillà. Tigrè: Garjamm, Kreduch. In Cunama: Garmesada. Quest'erba si usa in decozione come lassativo.

28) *Capparis galeata*, Fres. — Arbusto di colore glauco, foglie ovate o rotondate che, in infuso, vengono adoperate come purgante, sia in Eritrea che in Abissinia. Denominazioni: in Tigrino: Ajehadà; Sahò: Naloi; Amarico: Ghemerò.

Per gli stessi usi è usata *Capparis micrantha*, A. Rch. (cfr. 130).

29) *Maerua angolensis*, DC. — Le foglie in infuso hanno proprietà purgative. In Tigrino: Gerrimmò, Karommà, Cuoromò. In Tigrè: Merri, Niori.

Arbusto od alberetto, alto talora sino a 6-7 m., eretto e spesso lianiforme, glabro e minutamente pubescente nelle estremità. Comune nella zona intermedia tra i 1200 ed i 2200 m., specialmente nel versante occ., in quasi tutta l'Eritrea ed in Africa tropicale.

30) *Cassia fistula*, L. — Tigrino: Ententerò, Sennà mekkì; Amarico: Senamakì. Pianta facilmente reperibile nei boschi lungo i corsi d'acqua, allo stato spontaneo. Alcuni autori affermano che la pianta sia originaria dell'Etiopia, donde si è diffusa poi in Egitto, India ed Asia meridionale. Foglie e polpa dei legumi, triturati e stemperati in acqua, sono purgativi, contenendo emodina (aloemodina) e costituiscono la droga detta senna.

31) *Cassia holosericea*, Fres. — È un arbusto a foglie pennate, con 5-8 paia di foglioline obovate od obovato-oblunghe, ottuse e talora smarginate. Legume piatto. Si rinviene nella zona di Massaua, Assaorta, Ghinda, Baresa, Abissinia (medio-piano). È denominata Sennò.

32) *Cassia goratensis*, Fres. — Arbusto od alberetto di 1-4 m., frequente nei boschi, da 1300 a 2200 m., nello Hamasièn, Mensa, Bogos, Acchelè Guzai (Eritrea). Peloso nell'estremità e sulle foglie, specialmente di sotto; foglie pennate con 7-9 foglioline ovate o ellittico-oblunghe. Legume cilindrico. In Tigrino, secondo le zone, è chiamato: Humboi, Hambà-hambò, Hambe-hambe, Büss. Le foglie triturate ed i semi pestati e stemperati in acqua, sono purgativi.

33) *Cassia arereh*, Del. — Arbusto od alberetto di 4-12 m., glabro in ogni parte od appena pubescente nelle estremità. Foglioline arrotondate all'apice, 7-9 paia in ogni foglia. Legume coriaceo legnoso, lungo 10 cm., di 25 mm. di diametro. In Eritrea si rinviene sui 1700 m. ed è detto Scitelebè. Foglie e legume sono usati come quelli della specie *goratensis*.

34) *Cassia augustifolia*, Vahl. — Specie erbacea, frequente nel bassopiano Eritreo, ove è denominata Sennò. L'acqua dove sono state fatte macerare le foglie è bevuta come purgante.

35) *Tamarindus indica*, L. — Questo albero di grandi dimensioni (10-25 m.) è frequente in A. O. I., lungo i torrenti, dai 700 ai 1300 m. Il legume è oblungo, per lo più ricurvo, compresso e con strozzature, coriaceo, indeiscente, con polpa acidula, dolciastra, con loculi contenenti i semi. In Tigrino ed Amarico la pianta è chiamata Hommar, Humar, Hmor, Tommar; in Tigrè: Aradeb. La decozione fatta coi frutti è usata come purgante.

36) *Croton macrostachys*, Hochst. — Albero di 4-15 m., a rami pelosetti e corteccia grigiastrea. Foglie ovali, oblunghe, acuminate, minutamente denticolate, sparse di peli squamosi, stellati. Semi oblungi lisci, castani, con larga caruncola, aderente al seme, in forma di squama. Frequente nelle pendici e nell'altopiano dai 1600 ai 2200 m., in Eritrea ed Abissinia. L'acqua nella quale hanno macerati i semi (dai quali si toglie l'embrione ritenuto velenoso) è usata come efficace purgante. Anche le foglie e la parte mediana della corteccia, liberata dallo strato esterno sugheroso, triturate e stemperate in acqua, sono adoperate allo stesso scopo. In Tigrina: Tambò Besenà; in Amarico: Besanà, Mosannà; Tigrè: Tambük; Sahò: Amadòo, Businna; Galla: Makaanisà.

37) *Euphorbia abyssinica*, J. F. Gmel. — Abbondantissima nelle pendici e nell'altopiano in tutta l'A. O. I. — Tronco cilindrico, a corteccia ritidomatosa, ramificato a candelabro. Tigrino: Kolquall, Cuolqual; Tigrè: Qalangâl, Galangâ. Amarico: Kolkualiccià, Quolqualiccià. Il lattice di questa specie, stemperato in acqua od altra bevanda, è un drastico purgante.

Come tale, in Eritrea, sono usate, pestate e macerato in acqua, anche le radici di *Euphorbia depauperata*, Hochst, denominata in Tigrina: Abandâsc.

38) *Euphorbia cactus*, Ehrenb. sin. *E. antiquorum*, Forsk. — Largamente cespugliosa a forma di candelabro, glauca, a rami con strozzature ed ali larghe, ondulate, di 3-10 cm. di dm. — Si rinviene nel Sahmar, specialmente presso la costa, presso Massaua e Monkullo, ad Emberemi, ecc. In Tigrè è detta Wollebuh. Fornisce una resina che, stemperata in acqua, è un drastico purgante.

39) *Ricinus communis*, L. — Arbusto o alberetto, comune nelle siepi e lungo i fiumi dal mare a 2400 m., coltivato e spontaneo nelle regioni tropicali e subtropicali, fiorente dal 1° anno. L'olio, estratto dai semi col calore, serve come purgante. In Tigrina: Gullèh, Gulè, Vullèh; Tigrè: Gallà, Kellà, Cuellèh; Amarico: Goh, Gulò; Sahò: Gulh; Galla: Cobò.

40) *Cissus quadrangularis*, L. — Rampicante glabro, a fusti carnosì, articolati. Comunissima dal mare ai 1800 m. in tutta l'Eritrea ed Africa tropicale, compresa la Dancalia. In Tigrino: Alghè. Alkè, Alhah, Ammaè; Tigrè: Scialeh, Etssab; Dancalo: Surrùga. Le parti aeree della pianta, in decozione, sono usate come purgante.

41) *Cissus gracilis*, Guill. et Perr. — Rampicante a rami erbacei, frequente nel Doncollo, a Fil-Fil, Ghinda, Val Baresa, tra gli 800 e 1000 m., a Cheren. Tigrino: Hawanti. Usi come la precedente.

42) *Cissus mollis*, Steud. — Abbondante nei luoghi pietrosi presso Ghinda, a circa 1000 m. Nome ed usi locali come *C. gracilis*.

43) *Cissus cyphopetala*, Fres. — Pianta a radice grossa tuberosa, rampicante, succosa. Frequente nei boschi presso Ghinda, al Dongollo ed in Val Baresa sugli 850 m. e nelle zone tropicali e subtropicali. Tigrino : Halenkè, Temèn. Usi come le sp. precedenti.

44) *Cissus hochstetteri*, Planch. — Rampicante. Si rinviene nel medio-piano sui 1400 m. Tigrino : Alghè, Alkè. Usi come la precedente.

Altre specie di *Cissus* si trovano, in A. O. I., usati a scopi purgativi come i precedenti : *C. ternata*, *J. F. Gml.* (Assab), *C. nivea Hochst.* (Bizen 2480 m.) *C. cymosa*, Schum. et Thonn., diffusa nel medio piano in Eritrea ed Abissinia.

45) *Terminalia brownii*, Fres. — Albero di 4-8 m. a corteccia screpolata e ritidomatoso. Comune nei boschi da 200 a 2000 m. in tutta la Colonia. La corteccia, triturrata e macerata in acqua, serve come purgante. In Tigrino : Veibà, Vaihà, Uebà. In Tigrè : Sciahàtt, Sshàtt, Zahàtt.

46) *Salvadora persica*, Garcin. — Arbusto o alberetto lianiforme, largamente cespuglioso, glabro. Il frutto è una bacca rotonda, di 4 o 5 mm. di diametro, cinta dal calice e dalla corolla persistenti, rosso-violacea a maturità. Frequente nell'Africa tropicale, dal mare ai 1800 m. In Tigrino : Addai, Aulèh ; Agau : Scilvescià. I frutti, in infuso in acqua, sono blandi purganti.

47) *Cordia gharaf*, Ehrenb. — In Tigrino : Auhì, Auhèh, Kurruàkh, Mederrà-dakhà. Tigrè : Auhèh ; Sahò : Karuwàh ; Agau : Muda, Scescir. Arbusto o alberetto di 3-5 m., a corteccia liscia e rami spesso con lenticelle tuberculiformi. Frequente nei boschi dal mare a 1700 m. in tutta la Colonia ed in Africa tropicale. La corteccia della radice, pestata e macerata in acqua, è usata come purgante.

48) *Cordia ovalis*, R. Br. — Tigrino : Aukhbèth-tzergàt, Kirruàkh, Keruàkh, Auhì-tzergàh ; Tigrè : Tzergà, Gergà. Arbusto od alberetto da 3 a 5 m., a corteccia liscia, grigiastrea. Si rinviene qua e là in tutta la Colonia ed in Africa tropicale, lungo i fiumi e torrenti, dagli 800 a 2000 m. È usata la corteccia delle radici, pestata e macerata in acqua, come purgante.

49) *Citrullus colocyntis*, Schrad. — Tigrè : Hambo-hill ; Amarico : Jemedèr hmbài. Frequente in Eritrea ed Abissinia, nelle regioni costiere e deserti aridissimi dell'interno. I frutti, contenenti la colicintina (glucoside), e l'infuso di radici, sono usati come violenti purganti.

Pianta di 3-5 dm., a fusti prostrati, foglie assai larghe, scavate alla base, a 3-5 segmenti ovati od obovati, ottusamente lobati o dentati. Fiori monoici, solitari, ascellari, brevemente pedunculati. Calice ispido, diviso sino a metà in 5 lobi lesiniformi, ricurvi all'apice. Corolla rotata, giallo-verdognola, a lobi ovali. Frutto maturo giallo, grande come un'arancia, a polpa spugnosa, biancastra, amarissima, ad epicarpio coriaceo. Semi scuri, lunghi 6 mm., compressi, non marginati. Frequente in tutti i luoghi sabbiosi dell'Africa tropicale.

50) *Withania somnifera*, (L.) Dunal. — Arbusto cespuglioso di 1-1 ½ m., tomentoso, inerme. Comune dai 400 ai 1400 m. in tutto l'A. O. I. Le foglie e le radici, in infuso, sono usate come purgante. In Tigrino : Agòll, Agùll. Tigrè : Atmai ; Amarico : Hiddè-budà.

51) *Cucumis pustulatus*, *Hook. f.* — Pianta gracile, fiori piccoli, brevemente pedunculati, più spesso geminati o terminati. Frutto oblungo o conico, grande quanto un prugnolo, non edule. Spontanea nelle regioni tropicali e subtropicali. In Tigrino : Aftòh; Tigrè : Dokkatà, Dehakitò, Dahaghità. L'infuso di radici è usato come purgante.

52) *Cucumis dipsaceus*, *Ehr.* — In Eritrea ha gli stessi nomi del precedente. Se ne usano i frutti pestati ed in macerazione nell'acqua, per le loro proprietà purgative.

53) *Vernonia amigdalina*, *Del.* — Alberetto di 2-4 m., a rami virgati. Foglie lanceolate o lanceolato-oblunghe, lunghe 5-10 cm., ristrette alle due estremità, acute, denticolate. Si rinviene lungo i fiumi e torrenti da 750 a 950 m., in gran parte dell'Eritrea ed Abissina. In Tigrino : Grawà. Le foglie, in infuso o macerate in acqua, hanno proprietà purgative.

54) *Balanites aegyptica*, *Del.* — Albero alto 5-10 m. a corteccia sugherosa, profondamente screpolata. Spine rameali robuste, lunghe 15-17 mm., spesso mancanti negli alberi adulti. Foglie con due foglioline ovate o rotonde, intere, glauche, coriaceo-carnose. Drupa oblunga, solcata, verde, poi gialla a perfetta maturità, con nocciolo a superficie fibrillosa.

Frequente dal piano a 1400 m. in quasi tutta l'Eritrea e nell'Africa tropicale. In Tigrino : Quasà, Kuasà, Gouasà, Qak, Maghè, Mogàh, Ciaàt ; Tigrè : Selibaticò. La corteccia pestata, in infuso o macerata in acqua, e la polvere dei frutti, sono purgativi. La polvere dei frutti contiene il 40,3 % di zucchero e 7,20 % di saponina.

55) *Asclepias phillipsiae*, *N. E. Br.* — Arbusto di 1-3 m. pubescente; foglie larghe 1-2 mm., lineari; frequente da 500 a 2500 m. in gran parte dell'Eritrea e dell'Africa tropicale e subtropicale. In Tigrino : Dammauitò; in Amarico : Thfricà. Si usa, come purgante, l'acqua, dove abbiano macerato le foglie pestate.

Kigelia aethiopica *Decne.* (cfr. n. 62). — Il succo del frutto ha proprietà purgative.

ASTRINGENTI — ANTIDIARROICI.

56) *Acacia nilotica*, *Del.* — Albero di varie dimensioni, a chiomaom brelliforme, corteccia, nerastra, screpolata; ramoscelli glabri o tomentoso-glandolosi. Aculei dritti, gracili, bianchi, lunghi 1-7 cm. — Frequente in tutta l'Africa tropicale e subtropicale. In Tigrai : Tsciaà. La corteccia, assai ricca in sostanze tanniche, è usata in decotto come astringente ed antidiarroico.

57) *Acacia abyssinica*, *Hochst.* — Albero alto sino a 15 m., a chioma ombrelliforme, a corteccia staccantesi, sino ad una certa età, in lamine sottili, cartacee, giallastre. Si rinviene qua e là nell'altopiano e nelle pendici da 1800 ai 2500 m. In Tigrino : Tsciaà, Ciaà, Allà. La corteccia si usa in decotto, come astringente ed antidiarrotico.

58) *Acacia nefasia*, *Schwef.* — Albero alto sino a 20 m., chioma ovale, espansa, a corteccia giallastra, liscia; aculei lunghi fino a 13 cm. Si rinviene lungo i torrenti delle pendici occidentali, dai 1300 ai 1600 m., in Eritrea ed Abissinia. In Tigrino : Tscchà; Amarico : Nefasià.

Tamarindus indica, L. — Per la descrizione e la denominazione locale della pianta (cfr. n. 35). Con la polpa dei frutti, si fa una pasta molto scura, ritenuta anti-dissenterica.

59) *Brucea antidysenterica*, Engl. — Arbusto o alberetto alto da 5 a 20 dm., a rami ferrugineo-tomentosi; foglie impari-pennate, a 4-6 paia di foglioline bislungo-ellittiche, acuminate, brevemente picciolettate, intere, pubescenti di sopra, ferrugineo-tomentose di sotto. Si rinviene nei luoghi petrosi dell'altopiano, da 1800 ai 2600 m. Il frutto è una drupa asciutta, ovoideo-bislunga, verde-giallognola, con endocarpo reticolato, rugoso. In Tigrino: Mhlità; in Amarico: Uaghinòs, Uanghenòs; Galla: Temiggià. I frutti, maturi o essiccati, si polverizzano, e la polvere, mescolata in acqua, è usata contro la dissenteria.

60) *Opuntia ficus indica*, Haw. — Comunemente si rinviene coltivato e spontaneo dappertutto dai 900 ai 2400 m. I fiori contengono principi astringenti e sono usati, in macerazione, contro la diarrea. Amarico: Iescinòh belès.

61) *Calotropis procera*, (W.) R. Br. — Arbusto alto 2-4 m., a corteccia biancastra, alla fine sugherosa e screpolata, con le parti giovani ricoperte di tomento bianco, caduco e con lattice abbondante. Frequente e copiosa nei letti arenosi dei fiumi e torrenti, a 1600 m., in tutta l'A. O. I. In Tigrino: Dindà, Uschèr; Amarico: Bussucchiè Tigrè: Ghindà, Gendè; Sahò: Gala, Akalò.

La corteccia, pestata e macerata in acqua, o in infuso, è usata contro la dissenteria. (Corteccia di Mudàr).

62) *Kigelia aethiopica*, Decne. — Albero dei salami. In Tigrino: Mederdòr. Mederèr; Tigrè: Salsilè, Salasilè. Albero di grandi dimensioni, alto 6-15 m., glabro a corteccia squamosa. Frutto pendente da un lungo peduncolo, cilindrico, compresso, lungo 30-60 cm., del peso di 4-6 Kg., cenerognolo, quasi liscio nel fresco, ripieno di polpa acquosa, nella quale stanno immersi i semi. Pianta dell'Africa tropicale, dove si rinviene lungo i torrenti e fiumi da 1300 a 1550 m. L'infuso di corteccia è ritenuto efficace contro la dissenteria.

63) *Sideroxylon oxyacanta*, Baill. — Arbusto spinoso, sempreverde, glabro, con spine ascellari, lunghe 1-4 cm., acutissime; rami coperti da lenticelle tubercoliformi. Frutto a bacca. Frequente nei boschetti delle pendici dell'altopiano, da 2100 a 2600 m., presso Seganeiti, Cohaitò, Senafè, Bizen e nell'Africa tropicale. In Tigrignà: Sserrèròt. La scorza ed il guscio del frutto, triturati e macerati in acqua, con aggiunta poi di miele o zucchero, sono usati contro la dissenteria e la diarrea.

64) *Ximenia americana*, L. — Alberetto spinoso, dall'aspetto di un susino, di 2-4 m., glabro. Si rinviene nei luoghi sassosi, da 1300 a 1900 m., nei Mensa, Bogos, Acchèlè Guzai e Seraè. Pianta dei paesi tropicali. In Tigrino: Mellhàù, Mellùkh, Melluoh; Tigrè: Mellehttà. Le radici, pestate ed in infuso, sono usate come anti-diarroico.

65) *Lobelia giberroa*, Hemsl. — Pianta con fusto legnoso semplice, nudo in basso, dall'aspetto di una monocotiledone. Vive sulle più alte montagne dell'Africa tropicale. In Tigrino: Gibarà, Gohàn, Djibarrà. L'infuso di radici pestate, è usato come efficace e raro antidiarroico.

66) *Abuliton glaucum*, Sweet. — Pianta erbacea o suffruticosa, tomentoso-biancastra. Foglie ottuse od acute all'apice. Semi scabri o villosi. Frutto globoso-

depresso, con circa 20 carpelli, tomentoso-reniformi. Frequente nelle siepi e nei boschi nell'Africa tropicale, dai 2000 ai 2480 m. In Tigrino : Tzadà bauàkh. Si usano le foglie, in infuso, come astringente nelle diarree.

Celosia tygrina, L. (cfr. p. 2). — Le sommità fiorite ed i semi sono usati, in infuso, contro la dissenteria.

Chasmanthera dependens, Hochst. (cfr. n. 87). — I fusti di questa liana e le radici aeree, pestati e macerati in acqua, sono usati come antidiarroidici.

SEDATIVI-ANTISPASMODICI.

Silene macrosolen, Steud. — Per i caratteri e le denominazioni locali cfr. n. 7. L'infuso di radici è ritenuto efficace contro il mal di ventre.

Artemisia abyssinica, Sch. — Per i caratteri ed i nomi locali cfr. n. 23. Le parti sotterranee e le foglie, triturate ed in infuso, sono usate contro le enteralgie.

Vernonia amygdalina, Del. (cfr. n. 53). — L'infuso di foglie è usato per sedare i dolori addominali.

67) *Solanum marginatum*, L. f. — Arbusto di 1-2 m., frequente nei pascoli, campi e ruderi dell'altopiano da 2200 a 2600 m. Denso tomento, bianco o fulvo. ricopre le infiorescenze ed i fusti e le foglie nella pagina inferiore. Aculei diritti, lunghi fino a 25 mm., gialli. In Tigrino : Angulài guantà, Angulli guantà, Ungulleh goantè. In Amarico : Jeghembèr hmbài. La radici e le foglie, in infuso, sono usate come sedativi, nei dolori addominali.

68) *Solanum incanum*, L., subsp. *Schoanum*, Bitt. — Arbusto di dimensioni più piccole del precedente, più o meno tomentoso, con aculei ricurvi robusti, lungo 3-10 cm. Frequente dal mare ai 2000 m., nell'Africa tropicale. In Tigrino : Angullè, Ungulleh, Angulài; Amarico : Tennisc hmbài. Ha gli stessi usi del precedente.

69) *Solanum campylacantum*, Hochst. — Affine ai precedenti, ma con rami erbacei e con tomento scarso. Aculei lunghi 2-7 mm., ricurvi compressi, ora copiosi, ora, come in alcune specie, scarsi e mancanti nella pagina inferiore delle foglie. Frequente nei luoghi coltivati e sterili, dai 200 ai 2300 m. Le denominazioni e gli usi locali, come per le precedenti specie.

70) *Solanum dubium*, Fres. — Arbusto o suffrutice con tomento bianco; aculei assai gracili, diritti, lunghi 3-5 mm.; frequente dal mare ai 1300 m., in Africa tropicale. Usi e denominazioni, in Tigrino ed Amarico, come per le precedenti specie; in Tigrè : Finkik.

71) *Solanum duplosinuatum*, Klotzsch. — Anche questa specie si rinviene nel basso e medio piano, dai 200 ai 1800 m. Ha gli stessi nomi ed usi delle precedenti. Arbusto di 1 m., con fusto e foglie coperti di peli stellati. Aculei diritti lunghi 6 mm.

72) *Solanum polyanthemum*, Hochst. — Specie delle pendici orientali, dove si rinviene, nei boschi e luoghi sassosi, dai 1000 ai 2200 m. Ha gli stessi usi delle precedenti. In Tigrino : Quoronò, Gorrenàt, Agöll; in Bogos : Chermè.

73) *Solanum albicaule*, Kotschy. — Arbusto che si rinviene frequentemente in Africa tropicale, dal mare agli 850 m. Fusti gracili, bianco-tomentosi da giovani,

lunghi, lianiformi. Aculei compressi, ricurvi. In Tigrè: Angellè, Angillà, Ongellè. Marmarù, Mharumarò. Usi delle precedenti.

Peucedanum araliaceum, Vatke. — Per caratteri e denominazioni cfr. n. 24. L'infuso di radici è usato anche come calmante, nei dolori addominali da dismenorrea o enteriti.

74) *Daturo stramonium L.* — Fusto eretto, a consistenza erbacea, grosso quanto un dito, vuoto di dentro. Foglie picciolate, alterne, ovali, allungate, con orli sinuati. I fiori, ordinariamente inseriti nelle biforcazioni dei rami, sono bianchi, a forma di giglio. Il frutto è rappresentato da una bacca di grandezza e forma di una noce, armato di punte spinose, che si divide interamente in 4 caselle, dove sono i semi. In Tigrino: Mazerbà; in Amarico: Atafaris, Mestenaghè. In Eritrea ed Etiopia, la droga è assai pregiata per le sue virtù antispasmodiche e stupefacenti. Con le foglie si fanno empiastri calmanti; macerate in olio sono usate come lenitivo contro i dolori; i semi, contusi e macerati per alcuni giorni in olio di sesamo, servono per applicazioni locali contro dolori addominali (mestruazioni dolorose, coliche intestinali, emorroidi). Il succo spremuto dalle foglie fresche avrebbe virtù calmanti nei dolori di denti, oftalmie, foruncoli, nelle montate latte dolorose.

75) *Datura metel, L.* — Rara in Eritrea, dove trova gli stessi usi della specie precedente. Da essa differisce per avere rami vellutati, foglie intere, fiore più piccolo, e capsule grosse, inclinate, portanti gran quantità di spine delicate. In Tigrino: Thirufrà, Thirifràh.

76) *Indigofera arrecta, Hochst.* — Arbusto alto fino a 2 m. Frequente nei boschetti, lungo i torrenti da 700 a 2300 m. in tutta l'Africa tropicale. In Tigrino: Ellammokarià, Sciafiàh, Abbachè ausinà, Dikindik. Si usa l'infuso di radici contro le enteralgie.

77) *Solanum unguiculatum, Rich.* — Arbusto tomentoso, alto sino a 2 m.; aculei ricurvi, slargati alla base, ovali, ottusi od acuti all'apice, con tomento grigio-giallognolo. In Tigrino: Angullè; in Amarico: Hmbài; Sahò: Ambulùk. Se ne masticano le radici, per curare il mal di pancia.

78) *Myrtus communis, L.* — Arbusto o alberetto, da $\frac{1}{2}$ a 3 m., sempre-verde; corteccia rossastra, poi cenerina, fendentesi longitudinalmente. Foglie opposte, ovalo-acute, coriacee, glabre, lucide di sopra. Fiori solitari, ascellari, sopra un peduncolo gracile. Corolla bianco-rosacea. Bacca ovoidea o globosa, azzurro-nerastra, rossigna o biancastra, a parecchi semi bianchi, reniformi, incurvati. Frequente in Africa tropicale. In Tigrino: Adèss. Si usano le fumigazioni delle foglie contro il mal di stomaco.

79) *Grewia villosa, W.* — Piccolo arbusto irsuto nell'estremità. Si rinviene nei boschetti da 300 a 1600 m. nell'Africa tropicale. In Tigrè: Khafulè, Hafulè. Si usano le radici tritate e stemperate in acqua, nelle enteralgie dei bambini; allo stesso scopo, una poltiglia di radici in poca acqua, per applicazioni topiche.

80) *Grewia ferruginea, Hochst.* — Alberetto o arbusto di 3-4 m. ad estremità pelose. Frequente nei luoghi rocciosi dell'altopiano e sue diramazioni in tutta l'Africa tropicale. Tigrino: Senquià, Sunkuà, Zungeà o Saumà. Si usano gli stessi organi della precedente, per lo stesso scopo.

81) *Grewia pilosa, Lam.* — Arbusto a fusti irregolari, profondamente scanalati od alati, talora rampicante, a ramoscelli coperti di peli stellati. Frequente nei boschi

del medio piano nell'Africa tropicale. In Tigrino : Messanghà, Messankà ; in Tigrè : Rakùb, Dokob. Usi come sopra.

EMETICI.

Abrus praecatorius, L. — Per i caratteri e le denominazioni locali cfr. n. 9. L'infuso di foglie ha azione emetica.

82) *Helminthocarpum abyssinicum*, Rich. — Erba prostrata gracile, finemente sericea. Foglie imparipennate; fiori in peduncoli ascellari, brattee minime e bratteole. I due denti superiori del calice più larghi; petali unguiculati. Legume, piccolo, lineare, circinnato, incurvato, coriaceo, trasversalmente venoso, rugoso, internamente subsettato tra i semi, indeiscente. In Tigrai : Fosi Korzàt. Si usano le radici pestate o tritate, in infuso in acqua, come emetico.

Croton macrostachys, Fres. — Per i caratteri e le denominazioni, cfr. n. 36. La corteccia giovane degli alberi pistilliferi, liberata dallo strato esterno sugheroso, ridotta a pezzetti, in infuso in acqua o in macerazione, ha proprietà emetiche.

Cissus quadrangularis, L. — Per i caratteri e le denominazioni, cfr. n. 40. — Le foglie in decozione hanno proprietà emetiche molto irritanti.

Calotropis procera, (W.) R. Br. — Per i caratteri e le denominazioni, cfr. n. 61. L'infuso di radici pestate è usato come emetico.

Citrullus colocyntis, Schrad. — Per i caratteri e le denominazioni, cfr. n. 49. Le radici pestate, in infuso in acqua, sono usate come emetico.

Asclepias phillipsiae, N. E. Br. — Cfr. n. 55. Si usa l'infuso di radici pestate come emetico.

Cassia fistula, L. — Cfr. n. 30. I semi secchi, da 5 a 7, polverati e stemperati in acqua, sono usati come emetico.

MALATTIE DEL FEGATO E DELLE VIE BILIARI.

Boeravia plumbaginea, Cav. — Cfr. n. 147. Le radici e le foglie, pestate e macerate in acqua vengono usate contro l'ittero.

83) *Trigonella foenum graecum*, L. — Pianta pelosa; a fusti eretti, semplici o ramosi alla base, foglioline dentellate, legume glabro o quasi, leggermente compresso, un pó falcato. Semi gialli. In Tigrino : Abaachè caièh (varietà rossa), Abaachè tzadà (varietà bianca); in Amarico : Avisic. Il decotto di semi è usato nei disturbi epatici.

Balanites aegyptica, Del. — Per caratteri e denominazioni, cfr. n. 54. La polvere dei frutti, stemperata in acqua, è usata nelle malattie di fegato.

84) *Lawsonia inermis* L. — Arbusto cespuglioso, alto 2-6 m., glabro, ramosissimo, con rami indurito-spinosi alle estremità. Foglie opposte, coriacee, obovate, oblunghe o lanceolate, grandi da 1-1 ½ cm. a 6 ½ cm., ristrette in breve picciolo. Frutto globoso, secco. In Tigrino ed Amarico : Hennà, Hennèh. La corteccia e le radici, pestate ed in infuso, vengono usate contro l'ittero.

Cassia fistula, L. — Per caratteri e denominazioni, cfr. n. 30. Il decotto di radici si usa come curativo nelle malattie di fegato.

STOMACICI-DIGESTIVI E CARMINATIVI.

85) *Achyranthes aspera*, L. — Pianta con pelosità appressate. Fusti eretti od ascendenti (4-6 dm.) tetragoni, ramosi. Foglie opposte, brevemente picciolate, ovate o oblunghe. Racemi spiciformi, ascellari o terminali, lunghi, gracili, più densi all'apice, con rachide irsuta. Fiori quasi sessili, lucidi, bianco-verdognoli o porporini, patenti poi riflessi, con tre brattee. Otricello fruttifero bislungo, indeiscente, chiuso nel perigonio indurito. Seme oblungo, rosso-bruno. Pianta erbacea o suffruticosa, a radice fittonante, frequente e molto diffusa nelle regioni tropicali e subtropicali del globo. In Tigrino : Maitiellò, Mutsciollò ; in Amarico : Thlainc. Il decotto di radici e foglie di questa pianta è usato come digestivo e stomacico.

86) *Nigella sativa*, L. — Pianta ispidetta, raramente glabra. Foglie a lacinie abbreviate; fiori brevemente pedunculati; semi rugoso-tuberculati. In Tigrino : Avossedà, Avossetà ; in Amarico : Asmüt. Coltivata in Eritrea. I semi polverati e mescolati ad altre sostanze, sono usati come carminativi. Contengono olio grasso, olio etero ed una saponina glucosidica, che è una sostanza amorfa, biancastra, tossica, la melantina.

87) *Chasmanthera dependens*, Hochst. — Liana altamente rampicante, con fusti fibro-carnosi (sino a 5-6 cm. di diametro), emettente lunghe radici aeree, filiformi; rami annuali, pelosi. Si rinviene nelle zone del basso e medio piano, da 150 a 1400 m., in Africa Orientale. In Tigrè : Hambilkài. La radici, in infuso in acqua, sono usate come tonico ed eupeptico e contro la dispepsia gastrica. (Radici di Colombo).

Trigonella foenum graecum, L. — (Cfr. n. 83). Il decotto di semi è usato nelle dispepsie gastriche.

88) *Anethum graveolens*, L. — Pianta di 4-12 dm., a fusto striato, ramoso in alto. Foglie glauche, 3-pennatosette, a lacinie capillari, intere. Ombrelle a 30-40 raggi. Fiori gialli. Frutto ovale, non tanto compresso, a margine largo, liscio. In Eritrea ed Abissinia è coltivata. Pianta di uso antichissimo, ricordata nei testi sanscriti e nella Bibbia. In Tigrài : Scilàn. I frutti, polverati e stemperati in acqua, hanno azione carminativa.

89) *Coriandrum sativum*, L. — Pianta a fusto dicotomo ramoso, di 2-6 dm. glabra, fetida, meno il frutto maturo, che diviene aromatico. Foglie primordiali monopennate, a segmenti cuneiformi-incisi, le successive bi o tripennate, a lacinie strettamente lineari. Petali bianchi o carnicini nei fiori periferici fortemente raggianti e bifidi. Ombrelle a 5-10 raggi. Frutto globoso, di 3-5 mm. di diametro. In Tigrino : Zagdà ; in Amarico : Dembelâl. I frutti secchi e polverizzati, stemperati in acqua hanno proprietà digestive.

90) *Carum copticum*, Benth. et H. — Pianta di 1-7 dm., a parecchi fusti ramosi. Foglie 2-3 pennatosette, a lacinie lanceolate-lineari nelle inferiori, e capillari nelle superiori. Ombrelle a 7-16 raggi. Fiori bianchi o carnicini. Frutto ovoideo-oblungo, a coste ben definite, con forte sapore aromatico. In Tigrino ed Amarico : Camùn. Coltivato in Abissinia, poco in Eritrea. I frutti, che contengono un olio etero, sorgente importantissima di timolo, seccati e polverizzati, stemperati in acqua, sono usati come carminativi.

FEBBRIFUGHI.

Casmanthera dependes, Hochst. (Cfr. n. 87). — Viene usato l'infuso di radici nelle febbri intermittenti e ribelli.

Acacia nilotica, Del. (Cfr. n. 56). — Le radici, pestate ed in infuso in acqua, sono ritenute buon febrifugo.

Trigonella foenum graecum, L. (Cfr. n. 83). — I semi, pestati ed in infuso, sono ritenuti febrifughi.

91) *Gymnosporia serrata*, Loes. — Arbusto poco spinoso o quasi inerme, verde chiaro ed un pó glauco. Foglie sottili, cartacee, reticolate, ottuse od acute. Abbastanza frequente, nei boschi da 1200 a 2200 m., in tutta la Colonia ed Abissinia. In Tigrino: Add-Add, Ati-Ati; Agau: Atsciät. L'infuso di foglie è ritenuto un ottimo rimedio contro le febbri in genere.

92) *Gymnosporia laurifolia*, Loes. — Arbusto di 2-3 m., con foglie assai coriacee, allungate, verde-glauche. Si rinviene nei boschetti da 1600 a 2000 m. in A. O. Ha le stesse denominazioni ed usi locali della precedente. In Tigrino è detto anche At-At.

Ximenia americana, L. — Per le denominazioni ed i caratteri, cfr. n. 64. Le radici, pestate ed in infuso, sono usate contro le febbri.

Cassia fistula, L. (Cfr. n. 30). — Il decotto di radici è usato come febrifugo.

Cassia sp. pl. (Cfr. nn. 31 e seguenti). — Viene usato il decotto di radici come febrifugo.

Grewia sp. pl. (Cfr. nn. 79 e seguenti e 106 e seguenti). — L'infuso di radici e di foglie pestate, è ritenuto efficace contro le febbri.

SUDORIFERI E DIURETICI.

93) *Juniperus procera*, Hochst. — Albero raggiungente in Eritrea 20-25 m. di altezza ed 1 m. di diametro. Chioma ovale, espansa; corteccia screpolata in placche lunghe e strette. Ramoscelli cilindrici. Frequente nell'altopiano e suoi contrafforti, copioso in Acchelè Guzai ed Assaorta. Scende, talora sporadicamente, a 1600 m. In Tigrino: Ssahadi; in Tigrè: Zeddi, Zeheddi, Nerrèt; Sahò: Sserid; Amarico: Ted, Zadd, Ethedà, Dehet; Galla: Gatirà, Gatirò. Il decotto di coccole è usato come sudorifero e diuretico.

94) *Cynodon dactylon* Pers. — Erba vivace, comune; rizoma ramoso, lungo, strisciante, fusti ascendenti, ramosi alla base. Foglie lineari, piane, brevi, cigliate, glauche. Spighe digitate, patenti lineari. In Tigrini: Sahari-tahàk, Tahàggh. Frequente in tutta l'Africa tropicale. Coi rizomi secchi, si preparano decotti sudoriferi e diuretici.

95) *Allium cepa*, L. — (cipolla) Tigrini: Sciugurti, Cajèh sciugurti; Amarico: Sciungürt; Galla: Kullabò, Dimtù. Coltivata ed usata come sudorifero e diuretico.

96) *Asparagus racemosus*, W. — Frutice volubile, a fusti cilindrici glabri, lisci, aculei riflessi. Frequente nei boschetti e tra le rocce, da 1800 a 2200 m., in A. O. In Tigrini: Gastàn-estò, Attàh; Amarico: Kest; Galla: Seriti, Serité. Si usa il decotto di radici in decotto, come sudorifero e diuretico.

Asparagus africanus, Lam. — Nomi ed usi del precedente.

Achyranthes aspera, L. (Cfr. n. 86). — Le radici, pestate ed in infuso, sono usate come diuretico.

Nigella sativa, L. (Cfr. n. 87). — I semi, pestati e macerati in acqua, sono usati come diuretici.

97) *Lepidium sativum*, L. — Pianta di 2-4 dm. glabra; a fusti eretti, ramosi in alto. Foglie pennato-fesse. Frutto ovale, largamente alato all'apice. Pianta con forte odore. In Tigrino: Scimpfà, Scimfà; Tigrè: Sciemfà, Ssumfà; Amarico: Kottò. Coltivato allo stato selvatico in Eritrea. Si usano i semi, pestati e macerati in acqua, come diuretici.

Chasmanthera dependens, Hochst (Cfr. n. 88). — Si usa l'infuso di radici, come diuretico.

98) *Linum humile*, Mill. — In Tigrino: Entadè, Entatè, Entati; Amarico e Galla: Tarbà, Telbà, Talwà. Si usa il decotto di semi come diuretico.

99) *Hybiscus sabdariffa*, L. — Pianta eretta o ascendente, di 1-3 dm.; spesso cespugliosa, poco pelosa; foglie a contorno ovale o rotondo. Fiori solitari, ascellari; corolla con base porporino-nerastra, lunga 2-3 volte il calice. Cassula ovale, con 5 logge, a più semi, lungamente ciliati. Coltivata in Eritrea ed Abissinia dove è denominata: Karkadè. I calicetti, in infusione, danno una bevanda rosso-rubino, usata come diuretico. Contengono acido citrico e sali relativi.

Calotropis procera, (Willd.) R. Br. (Cfr. n. 62). — La corteccia, pestata ed in infuso, è usata come sudorifera.

100) *Premna resinosa*, Schauer. — Arbusto di 1-2 m., munito nelle estremità e sulle foglie di ghiandole resinose, glabro o appena pubescente, con ramoscelli divaricati. Frequente nel versante orientale della Colonia, dal mare a 1000 m., e nelle isole Dahalak. In Tigrino ed Amarico: Aualò. Il decotto di radici pestate e di foglie, è usato come sudorifero.

Withania somnifera, (L.) Dun. (Cfr. n. 49). — I semi, pestati ed in infuso, sono usati come diuretici.

101) *Commiphora schimperi*, Engl. — Alberetto da 3-5 m., a corteccia, nei vecchi rami, sfaldantesi in lamelle, nel tronco, alla fine, liscia, verde-olivastra o giallastra. Foglioline crenato-dentate, ora densamente pubescenti di sotto, ora pelose solo sul nervo mediano. Drupa quasi sessile, subglobosa, con breve punta, nel fresco lunga 7-10 mm., rossigna. Endocarpo ovoideo. Si rinvengono nei boschi e luoghi petrosi, da 1200 a 1700 m., negli Habab, Bogos, Mensa. (Abiss. Yemen). In Tigrino: Anquà, Ankoà. Pezzetti di legno, finemente triturtati e pestati, in infuso nell'acqua, si usano come diuretico e sudorifero.

Commiphora africana, Engl. e *C. Erytraea*, Engl. — Specie affini alla precedente, di cui hanno gli stessi nomi ed usi locali.

Artemisia abyssinica, Sch. (Cfr. n. 23). — L'infuso di foglie di questa pianta è usato come diuretico.

Grewia sp. pl. (Cfr. nn. 79 e segg. e 106 e segg.). — Il decotto di radici pestate è usato come diuretico.

REVULSIVI ANTIREUMATICI ED ANTINEURALGICI.

102) *Clematis simensis*, Fres. — In Tigrino: Haràgh, Harràh; in Amarico: Hazò, Hassò. Pianta frequente in A. O. I. Tutte le parti di essa hanno virtù vescicatorie; sono usati, più spesso, i semi pestati, come empiastri revulsivi.

103) *Brassica nigra*, Koch. — (Senape nera). In Tigrino è denominata Adri ed in Eritrea si rinviene coltivata qua e là. È una pianta irta, scabra, di 5-12 dm., che produce una siliqua glabra, a valve, col nervo mediano. Si usano i semi, in empiastri, nei reumatismi e neuralgie.

Trigonella foenum graecum, L. (Cfr. n. 83). — I semi, pestati e mescolati con burro, si applicano localmente come antireumatici.

Linum humile, L. (Cfr. n. 98). — La farina è usata, come da noi, per empiastri risolutivi.

104) *Ruta bracteosa*, DC. — Suffrutice con odore grave, con foglie a divisioni obovato-oblunghe. Fiori in cime corimbose. Petali a frange brevi e brattee più larghe dei rami. Si rinviene nei luoghi aridi. In Tigrino ed Amarico: Cenaddàam, Tenaddàm. Con le foglie cotte nell'olio si fanno applicazioni topiche contro i dolori reumatici.

105) *Dodonea viscosa*, Jacq. — Arbusto di 2-4 m., glabro. Foglie vischiose da giovani, obovato-oblunghe o spatolate acute, ottuse o smarginate. Abbondante nei luoghi sassosi da 750 a 2600 m., in Africa orientale e tropicale. In Tigrino: Tahssès; in Tigrè: Taasses. Si usano le fumigazioni dei fusticini secchi nei dolori reumatici diffusi.

Grewia villosa, W. (Cfr. n. 79). — Si usano le radici o le foglie, pestate e mescolate con burro, come empiastri antireumatici.

106) *Grewia tenax*, Nob. — Arbusto a rami virgati, frequente nel basso e medio piano, dove trova gli stessi nomi ed usi della *G. villosa*.

Grewia ferruginea, Hochst. — Arbusto o alberetto di 3-4 m. ad estremità pelose, che si rinviene nei luoghi rocciosi dell'altopiano e sue diramazioni, nell'Africa tropicale. In Tigrino: Senquità, Saumà, Sunkuà. Usi della precedente.

Grewia pilosa, Lam. — Arbusto a fusti irregolari, profondamente scanalati, talora rampicante, a ramoscelli coperti di peli stellati, frequente nei boschi sui 1750 m. In Tigrino: Messanghà; in Tigrè: Rakùb, Dokòb. Usi come le precedenti.

107) *Grewia trichocarpa*, Hochst. — Arbusto o alberetto di 2-4 m., che si rinviene in Africa tropicale, dai 1400 ai 2000 m. In Tigrè: Dakùb, Ovà. Usi delle precedenti.

108) *Grewia bicolor*, Juss. — Caratteri della *G. Trichocarpa*. Si rinviene nei boschi da 500 a 1400 m. in Africa tropicale. In Tigrino: Obhà, Abhà; in Tigrè: Habènè. Usi delle precedenti.

Opuntia ficus indica, Haww. — I Cadodii, ridotti a pezzetti e pestati insieme a semi di *Clematis simensis* o a foglie e semi o polpa dei frutti di varie specie di *Cassia*, sono usati come empiastri revulsivi.

Terminalia brownii, Fres. — Il legno si usa per fumigazioni nelle forme reumatiche generalizzate. Per caratteri e denominazioni, cfr. n. 45.

109) *Plumbago zeylanica*, L. — Suffrutice quasi rampicante, verde-pallido o più spesso glauco. Frequente nei boschi e siepi, da 700 a 2400 m., nell'Africa tropicale. In Tigrino: Aftèh, Aftàh. Le radici fresche, pestate, per applicazioni topiche, hanno virtù vescicatorie.

Salvatora persica, Garcin. (Cfr. n. 46). — Si usano le radici fresche pestate, per applicazioni topiche, come vescicante.

Datura stramonium, L. (Cfr. n. 74). — Si usano le foglie pestate e ridotte in empiastri o macerate in olio per applicazioni topiche nelle forme reumatiche.

Datura metel, L. (Cfr. n. 75). — Le foglie vengono usate, come quelle di *D. stramonium*, per gli stessi scopi.

Premna resinosa, Schauer. (Cfr. n. 100). — Le radici e le foglie vengono bollite in poco olio di sesamo, e con tale poltiglia si friziona il corpo del paziente affetto da reumatismi generalizzati. Simultaneamente gli si fanno praticare inalazioni di vapori di rametti bruciati.

Cassia fistula e *sp. pl.* (Cfr. n. 30 e segg.). — La polpa del frutto è usata a caldo per applicazioni topiche, nelle forme reumatiche.

Trianthes petandrum, L. (Cfr. n. 27). — L'infuso di questa erba è usata dagli Abissini contro il mal di capo, con contemporanee fumigazioni di parti bruciate.

Silene macrosolen, Steud. (Cfr. n. 7). — Le radici, per fumigazioni, vengono usate contro il raffreddore.

TONICI E CARDIOCINETICI.

Salvadora persica, Garcin. (Cfr. n. 46). — Il decotto di radice è ritenuto tonico-stimolante.

Calotropis procera, (Wild) R. Br. (Cfr. n. 61). — La corteccia in infuso, è tonica.

Coriandrum sativum, L. (Cfr. n. 89). — I frutti, finemente polverizzati ed in decotto, sono usati come cardiocinetici.

ECCITANTI DEL SISTEMA NERVOSO.

110) *Indigofera articulata*, Gouan. — Arbusto sericeo-argentino, che si rinviene dal mare ai 1900 m. nell'Africa tropicale. In Tigrè: Ellàm-habùt. Si usa il decotto di radici triturate e contemporaneamente si aspira il profumo della pianta bruciata, per produrre uno stato di ebbrezza, che inizia con l'allegria e termina con l'ineoscienza.

111) *Catha edulis*, Forsk. — Comune nelle regioni del medio-piano dell'Africa tropicale. Si crede originaria dello Yemen, ove è coltivata insieme al caffè, benchè si conosca allo stato selvatico. In Tigrino ed Amarico e Tigrè: Ciàt. Si usano le foglie secche in infuso o fresche masticate, per produrre uno stato di euforia e di eccitazione. Gli indigeni ritengono che l'abuso di esse possa provocare degenerazioni delle facoltà intellettuali. Contengono gli alcaloidi Catina (0,27 %), Catidina (0,32 %) e Catinina (0,15 %). Recentemente il Di MATTEI ha estratto dal « Ciàt » una sostanza ad azione efedrinosimile.

Olea crysophylla, Lam. (Cfr. n. 19). — In Eritrea ed Abissinia si usa lasciare macerare le foglie nell'idromele (miès) o nella birra (sua) per renderle inebrianti: l'loro uso è ritenuto dannoso all'organismo, che degenererebbe rapidamente.

112) *Phoenix abyssinica*, *Drude*. — Fusto slanciato, raggiungente fino a 10-12 m. d'altezza e 10 cm. di diametro. Foglie casiformi, pungenti, verde-chiare, spinose in basso, a segmenti stretti. In Tigrino: Agssauà-siè; Tigrè: Tommàr, Bellasà; Amarico: Asannò. I fiori staminiferi, in decozione, sono ritenuti afrodisiaci.

Artemisia abyssinica, *Sch.* (Cfr. n. 23). — È usata l'erba in infuso come eccitante. Tale proprietà è riconosciuta ad altre specie di *Artemisia*, per la presenza di un olio essenziale, che esse racchiudono in quantità considerevoli. Questa essenza è di un verde carico, ha un odore penetrantissimo ed un sapore bruciante. Essa è formata di due sostanze: un idrocarburo, il terpene, ed un idrocarburo ossigenato. l'absintolo. Oltre detta essenza contengono l'acido absintico, una resina amara, dell'absintina, dello zucchero e della gomma.

Kigelia aethiopica, *Decne* (Cfr. n. 62). — Il succo del frutto viene inoculato al disotto del pugno e produce effetti afrodisiaci molto pronunziati.

EMOSTATICI.

Verbascum ternacha, *Rich.* (Cfr. n. 21). — L'infuso delle parti aeree della pianta si usa per la cura dell'emottisi.

113) *Rubia discolor*, *Turcz.* — Pianta con la parte inferiore persistente, sempre-verde; rizoma lungamente strascicante. Fusti diffuso-rampicanti, glabri, di 3-15 dm. Foglie sessili verticillate, coriacee lucide. Fiori odorosi, in grappoli ascellari, opposti e terminali. Calice quasi nullo. Corolla piano-rotata, a 4-5 lobi, bruscamente cuspidati, uncinato-ricurvi. Bacca globosa, di 3-4 mm. di diametro, nero-lucida e maturità. In Tigrài: Zekhèm, Seenèm, Schinièn; Amarico: Mönçërir; Agau: Seian-kökh, Sankkà. Il decotto delle parti aeree della pianta si usa nelle emottisi e nelle emorragie da parto.

114) *Gardenia lutea*, *Fresen.* — In Tigrài: Hazinè. Si usa il decotto delle radici contro l'ematuria.

Phoenix abyssinica, *Drude*. (Cfr. n. 112). — Il germoglio terminale si usa contro le enterorragie.

115) *Rhizophora mucronata*, *Lam.* — Albero a rametti grossi, con cicatrici anulari, glabro. Foglie brevemente picciolate, ellittiche o obovate, con una punta all'apice, intere, coriacee. Frequente in Africa Orientale, lungo le coste, nei luoghi invasi dalla marea. In Tigrè: Gondèl. La corteccia ricca di tannino (16 %), in infuso, è usata contro l'ematuria.

RICOSTITUENTI.

Nigella sativa, *L.* (Cfr. n. 86). — I semi pestati e mescolati a farina o ad altre sostanze, sono mangiati come ricostituenti.

116) *Cicer arietinum*, *L.* (Cece). — In Tigrài: Atèr, Atèr cajéh; Sahò: Atèr; Amara: Scimbrà, Scimberà; Galla: Adungarè. Coltivato in Eritrea ed Abissinia. La farina mescolata ad aloe, a cannella, a limatura di ferro, serve a confezionare pillole ricostituenti.

Trigonella foenum graecum, L. (Cfr. n. 83). — I semi cucinati con burro sono ritenuti ingrassanti.

Carum copticum, Benth. et. H. (Cfr. n. 90). — I frutti sono usati come ricostituenti.

ANTIEPILETTICI ED ANTISTERICI.

Withania somnifera, Dun. (Cfr. n. 50). — Le foglie e le radici pestate, in acqua ed olio, danno una bevanda, che decantata o filtrata, si usa contro l'epilessia ed altre malattie del sistema nervoso, come calmante.

Artemisia abyssinica, Sch. (Cfr. n. 23). — Le parti sotterranee contengono una resina, un olio essenziale ed una sostanza amara. Esse pestate ed in infuso sono usate contro l'epilessia. Più efficace, è ritenuto l'infuso delle sommità fiorite.

Peucedanum araliaceum, Vatke (Cfr. n. 24). — L'infuso delle foglie è usato contro gli accessi isterici ed epilettici.

MALATTIE DEL NASO - GOLA - ORECCHIO.

Calotropis procera, (Wild.) R. Br. (Cfr. n. 61). — Il lattice, viene usato, mescolato a burro od olio, per applicazione topiche nelle riniti.

Citrullus colocynthis, Schrad. (Cfr. n. 49). — L'infuso di radici viene usato, in Eritrea, contro il mal di gola e chiamato Afalulè, Lomin beità.

117) *Tymus serratulus*, Hochst. — Piccolo suffrutice di 1-2 dm. a fusti sdraiati, pelosi. Foglie sessili, lanceolate, di 12-20 mm., coriacee. Fiori in capolini terminali. Si rinviene in altipiano e sue pendici da 2000 a 2400 m. Nell'Africa tropicale. In Tigrino: Tenni. Si usano le foglie e le infiorescenze non sbocciate, in infuso, contro la tosse e le malattie della gola.

Cissus quadrangularis, L. (Cfr. n. 40). — Il succo dei rami è usato, per applicazioni topiche, contro le otalgie.

Maerua angolensis, DC. (Cfr. n. 29). — Le foglie vengono macerate in acqua fredda e, col decantato, si fanno applicazioni topiche, tamponando le narici nelle riniti e vegetazioni adenoidi.

118) *Sida ovata*, Garcke. — Suffrutice grigiastro per abbondanti peli stellati. Foglie crenate. Frequente in Africa tropicale, dal mare ai 1400 m. In Tigrino: Deggè darò. La radice dolciastra è masticata dai malati di angine.

MALATTIE DEI BRONCHI E POLMONI.

Mollugo clinus, R. (Cfr. n. 6). — Il decotto di foglie si usa come espettorante e sedativo nella tosse e nell'asma.

119) *Allium sativum*, L. — (Agljo). In Tigrino: Tzadà sciugurti; in Amarico: Necc sciungürt; Galla: Sciunkurta hadi; Kolubi nesciò; Lulubi hadi. Coltivato. Si usa pestato, in idromele, nelle affezioni bronchiali.

Lepidium sativum, L. (Cfr. n. 97). — I semi pestati ed in infuso nell'acqua, si usano contro la tosse e l'asma.

Trigonella foenum. graecum L. (Cfr. n. 83). — La farina di semi, cucinata con olio, è usata contro la tosse.

Datura stramonium, L. (Cfr. n. 74). — Si aspirano i fumi delle foglie, dei fiori e della cortecchia delle radici, contro gli accessi di asma bronchiale.

Datura metel, L. (Cfr. n. 75). — Usata come la specie *Stramonium*.

Tymus serratulus, Hochst (Cfr. n. 117). — L'infuso di foglie e di infiorescenze non sbocciate, è usato contro la tosse.

120) *Coleus igniarius*, Schuf. — Arbusto a rami grossi, lignificati. Si rinviene in Africa tropicale, nel medio piano. In Tigrino : Kessahà ; in Agau : Bajà. I rametti e le foglie, tritutati e stemperati in olio, servono per frizioni al torace nelle pulmoniti e bronchiti.

121) *Zizyphus spina Christi*, W. — Alberetto od arbusto di 3-6 m., intricato, ramoso, a rami glabri, con aculei appaiati. Foglie 3 nervie, glabre o pubescenti, denticolate. Drupa ovoideo-globosa, giallo-rossiccia, dolce. Comunissimo lungo i fiumi e torrenti dal mare ai 1400 m., in tutta l'Africa tropicale. In Tigrino : Cabbà, Chebbà, Ghewwà, Cobbò ; Tigrè : Kössile, Kussrà. I frutti sono eduli e vengono mangiati come pettorali. Le foglie, in infuso, sono usate contro l'asma e l'oppressione.

122) *Zizyphus jujuba*, var. *abyssinica*, Hochst. — In Tigrino : Gabà artgi, Ghewa artgi ; Abbatherè. Vive sui 1300-1900 m. Usi della specie precedente.

123) *Zizyphus mucronata*, W. — Si rinviene come le precedenti sui 1000-1500 m. In Tigrino : Gabà harmàss. Usi come per la precedente.

Clerodendron miricoides, R. Br. (Cfr. n. 136). — L'infuso di foglie è usato come espettorante.

MALATTIE DELLA BOCCA E DEI DENTI.

Sida ovata, Garcke. (Cfr. n. 118). — Se ne masticano le radici dolciastre nelle stomatiti.

Solanum campylacantum, Hochst. (Cfr. n. 69). — Un frammento di radice, tenuto in bocca, attutisce il mal di denti.

Datura stramonium, L. (Cfr. n. 74). — Il succo, frescamente spremuto dalle foglie, è usato come analgesico nei dolori di denti.

Datura metel, L. (Cfr. n. 75). — Usato come la specie precedente.

Lawsonia inermis, L. (Cfr. n. 84). — Con l'infuso di foglie si fanno colluttori nelle afte.

Tymus serratulus, Hochst. (Cfr. n. 117). — L'infuso di foglie e delle infiorescenze non ancora sbocciate, si usa contro le malattie della bocca in genere.

ANTIMALARICI.

Aloe abyssinica, Lam. (Cfr. n. 25). — Il succo nerastro, estratto dalle foglie e mescolato con acqua, latte o mies (idromele), è ritenuto antimalarico.

Tamarindus indica, L. (Cfr. n. 35). — Con la polpa dei frutti, si fa una pasta molto scura, che è ritenuta efficace contro la malaria.

ANTIRABBICI.

124) *Cucumis ficifolius*, A. Rich., var. *microphyllus*, Naud. — Pianta gracile, fiori piccoli brevemente penducolati. Frutto oblungo o conico, grande quanto un prugnolo, non edule. Spontaneo nelle regioni tropicali e subtropicali. In Tigrino: Enkeuftehäg; in Tigrè: Toffaddak; in Amarico: Enidò robaià. L'infuso di radice è usato nella cura dell'idrofobia.

Datura stramonium, L. (Cfr. n. 74). — Il succo fresco spremuto dalle foglie, oppure queste in decozione, sono usati come rimedio profilattico contro l'idrofobia.

Datura metel, L. (Cfr. n. 75). — Usata come la specie *Stramonium*.

CONTRO IL VELENO DI SERPENTI DI SCORPIONI.

Achyranthes aspera L. (Cfr. n. 85). — Le foglie pestate ed applicate come empiastri, sono usate contro la puntura degli scorpioni ed araneoidi (damoterà, ghint).

125) *Aerva tomentosa*, Forsk. — Suffrutice cespugliosa, cenerino-tomentosa, di 6-12 dm. Copiosissima dal mare ai 1600 m. in tutta l'Eritrea ed Africa tropicale. In Tigrino: Legiha demù; in Tigrè: Gennafer; in Amarico: Ansalà. I fiori e le foglie pestati ed in empiastri, servono a curare, per applicazioni topiche, le punture di insetti ed i morsi dei serpenti. La pianta, collocata negli angoli delle abitazioni, allontanerebbe gli scorpioni.

126) *Aerva lanata*, Juss. — Diffusa nella zona del Quollà dagli 800 ai 1700 m. Ha gli stessi nomi ed usi locali della specie precedente.

Salvadora persica, Garcin (Cfr. n. 46). — La corteccia dei frutti viene applicata localmente sulle ferite di animali velenosi.

127) *Craterostygma plantagineum*, Hochst. — Erba perenne subcaule, umile. Foglie basilari integre. Fiori alla sommità, solitari o, più spesso, racemosi; brattee opposte. Corolle con labbro più vecchio più grande, biconvesso alla base e peloso. Capsula oblunga dividentesi in setti. In Tigrài: Faussi ancherbit. Si usa l'erba pestata per applicazioni topiche, in empiastri, nelle punture di insetti velenosi e per curare il morso di serpenti.

Citrullus colocynthis, Schrad. (Cfr. n. 49). — I semi, insieme ad aglio, in infuso, si usano contro il morso dei serpenti.

Abuliton glaucum, Sweet. (Cfr. n. 66). — Si mastica il fiore, la radice o il frutto e la poltiglia, mista a saliva, si applica sugli occhi di chi è colpito dal veleno di *Naja sputatrice*.

OFTALMICI.

Aloe abyssinica, Lam. (Cfr. n. 25). — Il succo nerastro estratto dalle foglie, temperato in acqua, è usato contro le congiuntiviti.

128) *Talinum portulacifolium*, Asch. — A questo genere appartengono erbe carnose, ora suffrutescenti alla base, glabre. Foglie alterne o subopposite. Fiori solitari o più spesso cimosi. In Agau: Nigött merkuà. Le foglie pestate vengono usate, contro le congiuntiviti, per applicazioni topiche.

129) *Capparis tomentosa*, *Lamb.* — Arbusto rampicante, pubescente, tomentoso o anche glabro, coi rami giovani muniti di robuste spine. Frequente in Africa tropicale da 600 a 1900 m., specialmente lungo i torrenti. In Tigrino e Tigrè: Andèll: Amarico: Ghemerò, Gundarò. Le foglie pestate servono a preparare empiastri nella cura degli occhi.

130) *Capparis micrantha*, *A. Rich.* — Alberetto ramosissimo dall'aspetto ginostroide, glabro, a rami cilindrici intricati. Abbondante nell'Africa tropicale, a circa 800 m. Per i nomi ed usi locali, cfr. la precedente specie.

Abrus praeatorius, *L.* (Cfr. n. 9). — I semi tenuti in macerazione nell'acqua, conferiscono ad essa proprietà, che giovano nelle oftalmie purulente. Iscritto, a scopo oftalmico, nella farmacopea di parecchie nazioni.

131) *Cassia absus*, *L.* — In Tigrino ed Amarico: Darùr. L'acqua, dove abbiamo macerato i semi pestati, si usa quale rimedio nelle congiuntiviti purulente.

132) *Citrus limonum*, *Risso.* — Foglie a picciolo strettamente alato; fiori bianchi, senza traccia di rosso. Frutto piccolo, ovale, verde anche a maturità, fortemente acidulo. Coltivato un po' dappertutto dai 1600 ai 2000 m., inselvaticito. In Tigrino: Narigè, Lomìn, Emìn; in Tigrè: Lebim; in Amarico: Lomì. Il succo dei frutti è usato come collirio.

Cordia gharaf, *Ehrenb.* (Cfr. n. 47). — Si usa il decotto delle radici, nelle infiammazioni oculari.

Commiphora schimperi, *Engl.* (Cfr. n. 101). — Il succo di questa pianta e di specie affini è usato contro le congiuntiviti.

Commiphora africana, *Engl.* e *C. acritraea*, *Engl.* — Lo stesso uso della specie precedente.

133) *Maerua oblongifolia*, *A. Rich.* — Arbusto a rami cascanti, spesso sdraiati. Foglie coriacee. Si rinviene un po' dappertutto, in Africa tropicale, dal mare ai 1400 m. In Tigrino: Karommà, Koromò, Gherimò; in Tigrè: Mère, Merrì. Si usa, contro le congiuntiviti l'acqua, in cui abbiamo macerato le foglie.

Ximenea americana, *L.* (Cfr. n. 54). — L'infuso di foglie è usato contro le congiuntiviti acute e croniche.

Abuliton glaucum, *Sweet.* (Cfr. per denominazioni ed usi al n. 66). — Si usa l'infuso di foglie e di radici contro le affezioni oculari.

Datura stramonium, *L.* (Cfr. n. 74). — Il succo, frescamente spremuto dalle foglie, si usa come calmante nelle oftalmie dolorose.

Datura metel, *L.* (Cfr. n. 75). — Usato come la specie *Stramonium*.

ANTIEMORROIDARI.

Acacia milotica, *Del.* (Cfr. n. 56). — Si usa la corteccia pestata e triturrata ed in infuso, per os., contro le emorroidi.

Datura stramonium, *L.* e *Datura metel*, *L.* (Cfr. nn. 74 e 75). — Coi semi contusi e macerati in olio di sesamo per alcuni giorni, si forma un oleolito, usato, per applicazioni topiche contro i dolori emorroidari.

MALATTIE PARASSITARIE DELLA PELLE.

Achyranthes aspera, L. (Cfr. n. 85). — Le ceneri della pianta bruciata, impastate con olio o burro, sono usate per applicazioni topiche contro la scabbia.

134) *Milletia ferruginea*, Baker. — Albero sempreverde, con estremità tomentoso-ferruginee; foglie impari-pennate, con 8-10 paia di foglioline bislungo-lanceolate, acuminate, coriacee. Legume lungo 15-18 cm., bislungo, coriaceo-legnoso, glabro, con setti cellulosi all'interno. In Tigrino ed Amarico: Berberà. Molte volte ho potuto personalmente sperimentare l'azione che la farina dei semi, stemperata in acqua, ha sui pesci, i quali, dopo una diecina di minuti, secondo la quantità di sostanza adoperata, vengono a galla storditi, di modo che possono essere facilmente catturati. È buona norma però, appena dopo la cattura, mettere i pesci in recipienti con acqua pulita, di maniera che essi si riprendano quasi completamente nella loro vitalità. Che se vengono lasciati morire senza questo accorgimento, acquistano sapore amarognolo e pepato, e danno a chi li mangia disturbi intestinali di una certa entità.

Le foglie si polverizzano e si mescolano con olio o burro, e con tale unguento si strofinano le parti ammalate di scabbia.

Solanum unguiculatum, Rich. (Cfr. n. 77). — Le bacche pestate e polverate, mescolate a burro od olio, sono usate contro la scabbia.

Verbascum ternacha, Rich. (Cfr. n. 21). — L'unguento ottenuto con le foglie polverizzate ed impastate con burro ed olio, è usato contro la scabbia ed altre malattie pruriginose della pelle.

Clematis simensis, Fres. (Cfr. n. 102). — Le foglie contuse e macerate nell'olio, sono impiegate per guarire la scabbia. Esse agiscono producendo una infiammazione sostitutiva, spesso peggiore del male che avrebbero dovuto guarire.

Datura stramonium, L. (Cfr. n. 16). — L'unguento ottenuto con la polvere di drupe secche, mescolata a burro, è usato contro la scabbia.

MALI VENEREI E DELLE VIE URINARIE.

Cynodon dactylon, Pers. (Cfr. n. 94). — Coi rizomi secchi si preparano decotti contro la blenorragia ed i disturbi delle vie urinarie.

Phytolacca dodecandra, L'Her. PH. *Abyssinica*, Hochst e PH. *pubescens*, Nob. (Cfr. nn. 4 e 5). — Viene usato il decotto delle radici per curare la blenorragia. È il rimedio più diffuso e popolare contro tale malattia.

Talinum portulacifolium, Asch. (Cfr. n. 128). — L'infuso di radici pestate è usato contro la blenorragia.

Cassia absus, L. — In Tigrino ed Amarico: Darür. Coi semi pestati e mescolati ad olio o burro, si fanno unguenti usati contro le ulcere genitaliche.

Croton macrostachys, Fresen. (Cfr. n. 36). — Il decotto dei frutti è usato per la cura della blenorragia.

135) *Euclea Kellau*, Hochst. — Arbusto sempreverde, di 2-4 m., glabro, frequente nell'altopiano e sue pendici, da 1600 a 2400 m., in Africa tropicale. In Tigrino: Kellau; in Tigrè: Gum. Le radici, pestate e messe nel latte, sono ritenute efficaci contro la blenorragia.

Citrullus colocynthis, Schrad. (Cfr. n. 49). — Le radici, triturate e macerate in acqua, sono usate contro la blenorragia.

Phoenix abyssinica, Drude. (Cfr. n. 112). — I noccioli, pestati e mescolati con burro, si usano per applicazioni topiche contro le ulcere genitaliche.

136) *Euphorbia tirucalli*, L. — Albero di 5-7 m., a tronco cilindrico, a chioma ramosissima, verde-chiara, formata da rami giunchiformi, frequente presso le chiese, tra i 1600 e 1900 m. In Tigrino: Qoñ-tscèh. Con pezzetti di rami si prepara un infuso, che, mescolato a latte, si beve contro la blenorragia, con effette efficace già dopo un giorno.

Datura stramonium, L. e *Datura metel*, L. (Cfr. nn. 74 e 75). — Contro la blenorragia si bevono piccole dosi di succo, frescamente spremuto dalle foglie, mescolate a latte o a tè.

137) *Clerodendron myricoides*, R. Br. — Arbusto di 1-1 ½ m., a rami cilindrici, frequente nei boschi da 750 a 2400 m. in Africa tropicale. In Tigrino: Surabatù, Subetù assèm. Le foglie, triturate e mescolate con olio di sesamo o burro, si usano per applicazioni topiche sui genitali, nei restringimenti uretrali post-gonococcici.

138) *Barleria prionitis*, L. — Arbusto alto 3-10 dm., glabro o sparsamente peloso, assai spinoso, frequente in Africa tropicale. Molte specie del genere *Barleria*, si rinvergono in Africa tropicale ed in A. O. I.; esse hanno le stesse denominazioni e gli stessi usi, che la specie riportata. In Tigrino: Tsoksubi, Essòkh suewi, Essòkh sibbi. Col decotto di radici pestate, si fanno applicazioni topiche nelle orchiti.

ANTILUETICI.

Aloe abyssinica, Lam. (Cfr. n. 25). — Il succo nerastro, estratto dalle foglie, temperato in acqua, miès o birra, è usato come antiluetico.

139) *Vigna luteola*, Benth. — Pianta glabra o quasi; foglie a foglioline acute, le laterali molto oblique alla base. Fiori pochi, in racemi ombrelliformi. Legume dritto, lineare, glabro, a 10-15 semi oblungi. In Amarico: Uodàl asfès. I fiori secchi e polverizzati, mescolati con quelli di *Jemeder kosò* (*Parochaetus communis*, cfr. n. 140) e con farina di orzo abbrustolito, si mangiano contro la sifilide.

140) *Parochaetus communis*, Ham. — Erba prostrata, radicante ai nodi, foglie digitate, trifoliate. Fiori ascellari, pedunculati, binati o trinati o solitari. Legume lineare, suburgido, obliquamente acuto, internamente continuo, bivalve. Semi funicolati. In Amarico: Jemedèr kosò, Jemedir cussò. Nello Scioia si pesta la pianta intera fiorita nel mortaio, si mescola con polvere di orzo abbrustolito e pestato, e si mangia per la cura della sifilide.

Poichè comunemente è chiamato in forma abbreviata anche Kussò, non devesi confondere tuttavia con *Hagenia abyssinica* o *Brayera anthelmintica*.

Ruta chalepensis, L. (Cfr. n. 12). — Si vedono spesso girare uomini e donne col naso tamponato con foglie di questa pianta, ritenute efficace rimedio contro la lue.

141) *Commiphora Abyssinica*, Engl. — Alberetto di 3-5 m. con rami affilati e corteccia giallognola, sfaldantesi in placche pergamenacee. Drupa globosa, ovidea, acuta. Endocarpo ovoidico. Si rinviene nei boschi e nei luoghi petrosi da 150 a 1800 m.

In Tigrino: Onkà, Ankuà; Tigrè: Ankoï. — La linfa, rappresa, si presenta in pezzetti arrotondati, più o meno irregolari, di 2-3 cm., a superficie liscia o leggermente zigrinata, grigio giallastra, rossa o verdastra, che, col tempo, si ricopre di una efflorescenza farinosa. Quando questi blocchetti si rompono, appare una superficie opaca, cerea, semitrasparente. Costituiscono il bdello dell'Africa. Gli indigeni usano rammollire al calore questo bdello e coprirne le piaghe di natura sifilitica.

142) *Euphorbia schimperi*, Presl. — Fusti largamente e densamente cespugliosi di 1-2 m., a rami intrecciati in basso ed eretti in alto, con cicatrici rossigne, prominenti. Foglie fugaci, squamiformi, oblunghe. Abbonda nelle vallate dai 1600 ai 2100 m., nelle pendici orientali. In Tigrino: Erhèrr. In Tigrino ed Amarico: Handugdùg, Hendèk, Nedùk; in Agau: Endòrh, Dorhn. Le foglie triturate e pestate, ridotte ad empiastri, servono per applicazioni topiche contro le forme di sifilide cutanea.

Dodonea viscosa, Jacq. (Cfr. n. 105). — I fusti secchi, bruciati, si usano per fumigazioni nei dolori da sifilide.

Terminalia brownii, Fres. (Cfr. n. 45). — Il legno si usa per fumigazioni, contro i dolori osteocopi.

Calotropis procera, R. Br. (Cfr. n. 61). — L'infuso di corteccia è usato contro la sifilide. La corteccia, pestata ed in empiastri, serve per applicazioni topiche, contro le ulcerazioni luetiche.

Citrullus colocyntis, Schrad. (Cfr. n. 49). — Si usano le radici pestate ed in empiastri, per applicazioni topiche, oppure pestate ed in infuso, che viene bevuto contro la sifilide.

143) *Coreopsis abyssinica*, Sch. Bip. — Pianta glabra o quasi, a fusto ramoso in alto, di 1-13 dm. Foglie picciolate, a segmenti ovali, lanceolati, incisi o dentati. Capolini con peduncoli lunghi e nudi, dapprima chinati, poi eretti. Fiori giallognoli. In Tigrino: Gellgellè maskàl, Embobà maskàl, Embobà agadè; Amarico: Add ababà. I pezzi di radici sono usati come amuleti contro la sifilide; le foglie ed i fiori polverizzati, mescolati a burro od olio, come empiastri nella sifilide cutanea.

OSTETRICIA E GINECOLOGIA.

Juniperus procera, Hochst. (Cfr. n. 93). — Viene bevuta la decozione di rami verdi nelle metriti, sterilità ed amenorrea.

Nigella sativa, L. (Cfr. n. 86). — I semi, sia sotto forma di infuso, sia pestati e mescolati ad altre sostanze, oppure introdotti sotto forma di alimenti, sono usati come emmenagoghi.

Ruta bracteosa, DC. (Cfr. n. 104). — Il decotto dell'erba è usato nelle metriti, nella sterilità e nell'amenorrea.

Ruta chalepensis, L. (Cfr. n. 12). — I frutti ed i semi, pestati ed in infuso, sono usati come emmenagogo ed abortivo.

144) *Tragia pungens*, Forsk. — Liana a fusti volubili, legnosi alla base, spesso urticante. Foglie bislungo-lanceolate, acutissime, cordate alla base, seghettate, ispide. Spighe gracili, con numerosi fiori maschi ed uno (raramente 2-3) femmina. Capsule a tre cocche setolose, cinte dalle 6 lacinie del calice, accresciute, fimbriate, setolose.

Frequente nelle siepi, boschi e luoghi incolti, da 1400 a 2200 m., in Africa orientale e tropicale. In Tigrino : Harràs suemmèh ; in Amarico : Ablalit. Con le foglie pestate e mescolate con burro, si fa una pomata per applicazioni topiche, nella dismenorrea.

145) *Ochna inermis*, Schw. — Arbusto glabro a rami con numerose lenticelle, assai diffuso nelle pendici verso oriente ed in Abissinia. In Tigrè : Abgamà ; in Tigrino : Ciaàt ; in Agau : Selibaticò. Il decotto della radici viene usato contro le mestruazioni lunghe ed abbondanti.

Allophilus africanus, P. B. (Cfr. n. 22). — Il decotto delle radici è bevuto tiepido e, contemporaneamente, viene usato per irrigazioni vaginali, nelle inferme con prolasso utero-vaginale.

Grewia sp. pl. (Cfr. nn. 79 e segg. e 106 e segg.). — Di questo genere viene usata la decozione di alcune specie nelle donne incinte, quando non si sentono movimenti fetali, sia per assicurarsi che il feto si muove, sia per farlo muovere.

Asparagus racemosus, W. (Cfr. n. 96). — Si usa l'infuso in acqua, delle parti aeree della pianta, nelle amenorree ed oligomenorree.

Asparagus africanus, Lam. ed *Asp. Asiaticus*, L. — I nomi ed usi della specie precedente.

Vernonia amigdalina, Del. (Cfr. n. 53). — Il decotto di foglie è usato per sedare i dolori nelle mestruazioni dolorose.

Artemisia abyssinica, Sch. (Cfr. n. 23). — Le parti sotterranee e le sommità fiorite, in infuso, sono usate come emmenagoghe.

Peucedanum araliaceum, Vatke. (Cfr. n. 24). — L'infuso di foglie e delle infiorescenze è usato come emmenagogo.

Datura stramonium, L. e *Datura Metel*, L. (Cfr. nn. 74 e 75). — Si prepara un oleo-lito coi semi pestati e macerati per alcuni giorni in olio di sesamo, che serve, per applicazioni topiche, nelle dismenorree e mestruazioni dolorose.

Cordia ovalis, R. Br. (Cfr. n. 48). — Viene usato il decotto di radici contro l'aborto abituale. Altre due specie la *C. gharaf* e *C. quarensis*, secondo BALLY, nell'Africa orientale Inglese, sono usate come abortive.

Acacia nilotica, Del. (Cfr. n. 56). — Il decotto di corteccia è usato contro la leucorrea.

ALLATTAMENTO.

Nigella sativa L., (Cfr. n. 86). — I semi pestati ed in infuso, oppure mescolati ad altre sostanze, sono usati come galattogoghi.

Acacia nilotica, Del. (Cfr. n. 56). — Il decotto di foglie è usato, talvolta, come galattogogo.

Trigonella foenum graecum, L. (Cfr. n. 83). — Coi semi si fa una pasta, che si mangia per far aumentare la secrezione latte.

Anethum graveolens, L. (Cfr. n. 88). — I frutti sono usati per fare aumentare la secrezione latte.

146) *Lantana salvifolia*, Jacq. — Arbusto cespuglioso, alto 5-18 dm., inermi, con odore sgradevole, a rami quadrangolari. Frequente nei boschi e fessure delle rupi, da 300 a 2400 m., in Africa Orientale. In Tigrino : Kessahà, Gessahè, Aurèr. In Amarico : Kisà. L'infuso di radici pestate e di foglie, è usato come galattogogo.

147) *Lantana viburnoides*, Vahl. — Simile alla precedente, di cui ha gli stessi nomi ed usi locali. Si rinviene dal mare fino ai 2400 m., con frequenza, in gran parte dell'Africa orientale.

Datura stramonium, L. e *Datura Metel*, L. (Cfr. nn. 74 e 75). — Il succo, frescamente spremuto, è usato, per applicazioni topiche, negli ingorghi dolorosi della mammella, nella montata latte.

MALATTIE MEDICHE E CHIRURGICHE DELLA PELLE, GHIANDOLE ED OSSA-TRAUMI.

Phytolacca dodecandra, L'Her. (Cfr. n. 4). — Le foglie pestate ed applicate localmente sono usate per far cicatrizzare le ferite.

Ph. abyssinica Hochst. (Cfr. n. 5). — Usata come la specie precedente.

148) *Boeravia plumbaginea*, Cav. — In Tigrino: Utzen danà, Hamba gità. La poltiglia di foglie pestate, si applica sulle ferite e sulle lesioni cutanee, per affrettarne la cicatrizzazione.

Lepidium sativum, L. (Cfr. n. 97). — Si usano, come cicatrizzanti, i semi pestati ed applicati sotto forma di empiastri.

Acacia sp. pl. (Cfr. n. 56 e seguenti). — Contro la foruncolosi si usano fumigazioni di radici e legno.

Vigna luteola, Benth. (Cfr. n. 139). — Si cospargono le piaghe di polvere delle foglie e dei fiori secchi polverati, per affrettarne la cicatrizzazione.

Ruta bracteosa, DC. (Cfr. n. 104). — Si fa bollire in olio la pianta e poi con esso si fanno applicazioni topiche nelle contusioni.

Brucea antidysenterica, I. S. Muller. (Cfr. n. 59). — Con le foglie ed i rametti giovani, disseccati e polverizzati, impastati con burro, si fa una pomata usata contro la scrofoli, carie ossea, piaghe destruenti, lebbra e molte malattie cutanee.

Commiphora abyssinica, Engl. (Cfr. n. 141). — Gli indigeni usano rammollire al calore il bdellio e coprire con esso le piaghe, per favorirne la cicatrizzazione.

Ricinus communis, L. (Cfr. n. 39). — Si usa l'olio o le foglie pestate e cotte nell'olio, contro le piaghe.

149) *Cissus adenantha*, Fres. — Grosso rizoma sotterraneo, tuberoso, dal quale nascono fusti annuali, ramosi, alti circa un metro. Si rinviene nel medio piano. In Tigrino: Assèrkokhà. Pezzetti di rizoma pestati, macerati in acqua, sono usati nelle lesioni impetiginizzate del capo.

150) *Verbena officinalis*, L. — Pianta glabra a fusto quadrangolare, ramoso in alto eretto e, talora prostrato, di 2-6 dm. Foglie oblunco-lanceolate, dentate, a segmenti incisi o dentati. Fiori sessili, in spighe gracili, interrotte. Corolla piccola, roseo-azzurra, raramente bianca, a cinque lobi, quasi eguali arrotondati. Capsula a quattro loculi, ciascuna dei quali contenente un seme. Molto vantata presso gli antichi per virtù afrodisiache (*Herba veneris*) e molto usata negli incantesimi, come anche per pulire altari prima dei sacrificii (erba sacra) e per farne corone ad eroi e poeti. In Tigrino: Serutit. Foglie e semi pestati sono usati per applicazioni topiche nelle adeniti cervicali e sottomascellari. Contemporaneamente è consigliato di masticare anche le radici.

151) *Solanum adoense*, Hochst. — Arbusto spinosissimo di 1-1 ½ m., a rami stellati, pelosi da giovani. Aculei diritti, lunghi 5-10 mm. Frequente nell'altopiano da 2000 a 2400 m. nei boschi, siepi, ruderi, ecc. In Tigrino : Enkui, Angkò-angkò. I frutti pestati sono usati per applicazioni topiche sulle ferite.

152) *Solanum schimperianum*, Hochst. — Arbusto di 1-2 m., a foglie ovate, acute, denticolate, coperte di peli stellati, caduchi, con tomento ocraceo nella pagina inferiore. In Tigrino : Gorrenàt, Kuorrenàt ; in Amarico : Agöll, Agüll. Il fumo dei rami bruciati è ritenuto efficace cicatrizzante delle ferite.

Verbascum ternacha, Rich. (Cfr. n. 21). — Le foglie, polverizzate ed impastate con burro e grassi di animali, sono usate oltre che nella scabbia, anche in tutte le dermatiti pruriginose.

153) *Melothria scrobiculata*, Cogn. — In Tigrino : Hasafalà, Hanfafelà. Con tale nome sono indicate le gracili erbe del genere *Melothria*, scandenti o prostrate, annue o perenni, il cui frutto (una piccola bacca di forma varia) ed i semi ovoidi od oblungi, tumidi o compressi, pestati e mescolati con burro od olio, sono usati per applicazioni topiche nelle affezioni del cuoio capelluto.

Coreopsis abyssinica, Sch. Bip. (Cfr. n. 143). — Le foglie ed i fiori, pestati e mescolati ad olio o burro, sono usati per applicazioni topiche contro le piaghe in genere.

154) *Vernonia leopoldii*, Vatke. — In Tigrino : Suqualè, Sciuqualà. Con le foglie ed i fiori, secchi e polverizzati, si spolverano le piaghe per affrettarne la cicatrizzazione.

Lawsonia inermis, L. (Cfr. n. 84). — Contro le affezioni cutanee si usa il succo delle foglie per via interna, oppure queste, pestate, per applicazioni topiche.

Datura stramonium, L. e *Datura Metel*, L. (Cfr. nn. 74 e 75). — Le foglie, pestate e mescolate con acqua e sale, vengono applicate come empiastri sulle piaghe, anche che siano destruenti come quelle della lebbra, micosi, framboesia, sifilide.

Cassia fistula, L. (Cfr. n. 30). — Le foglie pestate vengono applicate topicamente sulle ferite e piaghe.

Solanum unguiculatum, Rich. (Cfr. n. 77). — Si ritiene che le foglie legate intorno alle dita lese, ostacolino la caduta delle unghie ed accelerino la crescita di quelle già cadute.

155) *Senecio* sp. pl. — (*Senecio myriocephalus* Sch. Bip. ; *Senecio kleinioides* Ol. et Hiern ; in Tigrai : Barir, Bererér ahhá, Bearrahà). (*Senecio hadiensis* ; in Tigrai : Teifferèt, Enduffdüff). Piante glabre o ragnatolose, succose, di 1-4 dm. Foglie inferiori bislungo-spatolate, le altre bislunghe, incise o pennatifide e denticolate.

I capolini corimbosi, freschi, vengono pestati ed applicati sulla testa dei neonati per una più rapida crescita dei capelli.

RIASSUNTO

L'Autore, durante la sua permanenza di circa sette anni tra le popolazioni tigrine, assaortine, amara, galla ed agau, mediante un accurato controllo, è venuto in possesso di una raccolta di 155 piante medicinali, che rappresentano quasi completamente la farmacopea etiopica. Di esse descrive brevemente i caratteri principali e ne riferisce l'uso per le diverse infermità, secondo i precetti dei « medici » indigeni.

Indice delle piante medicinali secondo la loro classificazione.

<p><i>Gymnosperme.</i></p> <p><i>Pinacee :</i> <i>Juniperus procera</i> 99</p> <p><i>Monocotiledoni.</i></p> <p><i>Graminacee o Poacee :</i> <i>Cynodon dactylon</i> 94</p> <p><i>Liliacee o Gigliacee :</i> <i>Allium cepa</i> 95 <i>Allium sativum</i> 119 <i>Aloe abyssinica</i> 25 <i>Asparagus racemosus</i> 96</p> <p><i>Dicotiledoni.</i></p> <p><i>Acantacee :</i> <i>Barleria prionitis</i> 138</p> <p><i>Aizoacee :</i> <i>Mollugo clinus</i> 6 <i>Trianthema petandrum</i> 27</p> <p><i>Amarantacee :</i> <i>Achyranthes aspera</i> 85</p> <p><i>Ampelidacee :</i> <i>Cissus adenantha</i> 149 <i>Cissus cyphopetala</i> 43 <i>Cissus gracilis</i> 41 <i>Cissus hochstetteri</i> 44 <i>Cissus mollis</i> 42</p> <p><i>Asclepiadee :</i> <i>Asclepias phillipsiae</i> 55 <i>Calotropis procera</i> 61</p> <p><i>Asteracee o Composte :</i> <i>Artemisia abyssinica</i> 23 <i>Coreopsis abyssinica</i> 23 <i>Senecio hadiensis</i> 155</p>	<p><i>Senecio kleinioides</i> 155 <i>Senecio myriocephalus</i> 155 <i>Vernonia amigdalina</i> 53 <i>Vernonia leopoldii</i> 154</p> <p><i>Bignoniacee :</i> <i>Kigelia aethiopica</i> 62</p> <p><i>Borraginacee :</i> <i>Cordia gharaf</i> 47 <i>Cordia ovalis</i> 48</p> <p><i>Brassicacee o Crucifere :</i> <i>Brassica nigra</i> 103 <i>Lepidium sativum</i> 97</p> <p><i>Burseracee :</i> <i>Commiphora abyssinica</i> 141 <i>Commiphora schimperi</i> 101</p> <p><i>Cactacee :</i> <i>Opuntia ficus indica</i> 60</p> <p><i>Campanulacee :</i> <i>Lobelia giberroa</i> 65</p> <p><i>Capparidacee :</i> <i>Capparis galeata</i> 28 <i>Capparis micrantha</i> 130 <i>Capparis tomentosa</i> 129 <i>Maerua angolensis</i> 29 <i>Maerua oblongifolia</i> 133</p> <p><i>Cariofillacee :</i> <i>Silene macrosolen</i> 7</p> <p><i>Celastracee :</i> <i>Catha edulis</i> 111 <i>Gymnosporia laurifolia</i> 92 <i>Gymnosporia serrata</i> 91</p> <p><i>Combrectacee :</i> <i>Terminalia brownii</i> 45</p>
---	--

Cucurbitaceae :		Litrariee o Litraceae :	
<i>Citrullus colocyntis</i>	50	<i>Lawsonia inermis</i>	84
<i>Cucumis dipsaceus</i>	52	Loganiaceae :	
<i>Cucumis ficifolius</i>	124	<i>Buddleia polistachya</i>	20
<i>Cucumis pustulatus</i>	51	Malvaceae :	
<i>Melothria scrobiculata</i>	153	<i>Abuliton glaucum</i>	66
Ebenaceae :		<i>Hybiscus sabdariffa</i>	99
<i>Euclea kellau</i>	135	<i>Malva verticillata</i>	14
Euforbiaceae :		<i>Sida ovata</i>	118
<i>Croton macrostays</i>	36	Menispermaceae :	
<i>Euphorbia abyssinica</i>	37	<i>Chasmanthera dependens</i>	87
<i>Euphorbia cactus</i>	38	Mirsinaceae :	
<i>Euphorbia depauperata</i>	13	<i>Embelia Schimperii</i>	15
<i>Euphorbia schimperii</i>	142	<i>Maesa lanceolata</i>	16
<i>Euphorbia tirucalli</i>	136	<i>Myrsine africana</i>	17
<i>Ricinus communis</i>	39	Mirtaceae :	
<i>Tragia pungens</i>	144	<i>Anetum graveoleus</i>	88
Fitolaccaceae :		<i>Carum copticum</i>	90
<i>Phytolacca abyssinica</i>	5	<i>Coriandrum sativum</i>	89
<i>Phytolacca dodecandra</i>	4	<i>Myrtus communis</i>	78
Labiatae :		Nictaginaceae :	
<i>Coleus igniarius</i>	120	<i>Boeravia plumbaginea</i>	148
<i>Tymus serratulus</i>	117	Ocnaceae :	
Leguminosae :		<i>Ochna inermis</i>	145
<i>Abrus praecatorius</i>	9	Oleaceae :	
<i>Abrus schimperii</i>	9	<i>Jasminum abyssinicum</i>	18
<i>Acacia abyssinica</i>	57	<i>Jasminum decipiens</i>	18
<i>Acacia nefasia</i>	58	<i>Jasminum floribundum</i>	18
<i>Acacia nilotica</i>	56	<i>Olea crysophylla</i>	19
<i>Albizzia anthelmintica</i>	10	Olocaceae :	
<i>Cassia absus</i>	131	<i>Ximenia americana</i>	64
<i>Cassia angustifolia</i>	34	Ombrellifere o Apiaceae :	
<i>Cassia arereh</i>	33	<i>Peucedanum araliaceum</i>	24
<i>Cassia fistula</i>	30	Ossalidaceae :	
<i>Cassia goratensis</i>	32	<i>Linum humile</i>	98
<i>Cassia holosericea</i>	31	<i>Oxalis anthelmintica</i>	11
<i>Cicer arietinum</i>	115	Palme :	
<i>Helminthocarpum abyssinicum</i>	82	<i>Phoenix abyssinica</i>	112
<i>Indigofera arrecta</i>	76		
<i>Indigofera articulata</i>	110		
<i>Milletia ferruginea</i>	134		
<i>Parochaetus communis</i>	140		
<i>Tamarindus indica</i>	35		
<i>Trigonella fenum graecum</i>	83		
<i>Vigna luteola</i>	139		

<i>Plumbagineae</i> :		<i>Sapotaceae</i> :	
<i>Plumbago zeylanica</i>	109	<i>Sideroxyylon oxyacanta</i>	63
<i>Poligonaceae</i> :		<i>Scrofulariaceae</i> :	
<i>Aerva lanata</i>	125	<i>Craterostygma plantagineum</i>	127
<i>Aerva tomentosa</i>	124	<i>Verbascum ternacha</i>	21
<i>Amarantus graecizans</i>	1	<i>Simarubaceae</i> :	
<i>Celosia tygrina</i>	2	<i>Brucea antidyssenterica</i>	59
<i>Glinus litoides</i>	3	<i>Commiphora abyssinica</i>	141
<i>Rumex nervosus</i>	26	<i>Commiphora Schimperii</i>	101
<i>Portulacaceae</i> :		<i>Solanaceae</i> :	
<i>Talinum portulacifolium</i>	128	<i>Datura metel</i>	75
<i>Ramnaceae</i> :		<i>Datura stramonium</i>	74
<i>Zizyphus jujuba</i>	122	<i>Solanum adoense</i>	151
<i>Zizyphus mucronata</i>	123	<i>Solanum albicaule</i>	73
<i>Zizyphus spina Christi</i>	121	<i>Solanum campylacantum</i>	69
<i>Ranunculaceae</i> :		<i>Solanum dubium</i>	70
<i>Clematis simensis</i>	102	<i>Solanum duplosinuatum</i>	71
<i>Nigella sativa</i>	86	<i>Solanum incanum</i>	68
<i>Rizofoaceae</i> :		<i>Solanum marginatum</i>	67
<i>Rhizophora mucronata</i>	115	<i>Solanum polyanthemum</i>	72
<i>Rosaceae</i> :		<i>Solanum unguiculatum</i>	77
<i>Brayera anthelmintica</i>	8	<i>Withania somnifera</i>	49
<i>Hagenia abyssinica</i>	8	<i>Tiliaceae</i> :	
<i>Rubiaceae</i> :		<i>Grewia bicolor</i>	108
<i>Gardenia lutea</i>	114	<i>Grewia ferruginea</i>	80
<i>Rubia discolor</i>	113	<i>Grewia pilosa</i>	81
<i>Rutaceae</i> :		<i>Grewia tenax</i>	106
<i>Citrus limonum</i>	132	<i>Grewia trichocarpa</i>	107
<i>Ruta bracteosa</i>	104	<i>Grewia villosa</i>	79
<i>Ruta chalepensis</i>	12	<i>Verbenaceae</i> :	
<i>Salvadoraceae</i> :		<i>Clerodendron myricoides</i>	137
<i>Salvadora persica</i>	46	<i>Lantana salvifolia</i>	146
<i>Sapindaceae</i> :		<i>Lantana viburnoides</i>	147
<i>Allophilus africanus</i>	22	<i>Premna resinosa</i>	100
<i>Dodonea viscosa</i>	105	<i>Verbena officinalis</i>	150
		<i>Zingofillaceae</i> :	
		<i>Balanites aegyptica</i>	54

Indice alfabetico delle piante medicinali usate in Eritrea ed Amara.

(Al nome scientifico segue il numero, nel quale sono descritti i caratteri della pianta e le denominazioni indigene di essa).

Abrus praecatorius	9	Cassia goratensis	32
Abrus schimperi	9	Catha edulis	111
Abuliton glaucum.....	66	Celosia tigrina	2
Acacia abyssinica.....	57	Chasmanthera dependens	87
Acacia nefasia.....	58	Cicer arietinum	115
Acacia nilotica	56	Cissus adenantha	149
Achyranthes aspera	85	Cissus cyphopetala	43
Aerva lanata	125	Cissus gracilis	41
Aerva tomentosa	124	Cissus hochstetteri	44
Albizzia anthelmintica.....	10	Cissus mollis	42
Allium cepa.....	95	Cissus quadrangularis	40
Allium sativum	119	Citrullus colocyntis	50
Allophilus africanus.....	22	Citrus limonum	132
Aloe abyssinica	25	Clematis simensis	102
Amarantus graecizans	1	Clerodendron myricoides	137
Anetum graveolens	88	Coleus igniarius.....	120
Artemisia abyssinica	23	Commiphora abyssinica	141
Aselepias phillipsiae	55	Commiphora Schimperi	101
Asparagus racemosus	96	Cordia gharaf	47
Balanites aegyptica	54	Cordia ovalis	48
Barleria prionitis	138	Coreopsis abyssinica.....	143
Boeravia plumbaginea	148	Coreandrum sativum	89
Brassica nigra	103	Craterostigma plantagineum	127
Brayera abyssinica	8	Croton macrostachys	36
Brucea antidysenterica	59	Cucumis dipsaceus	52
Buddleia polistachya	20	Cucumis ficifolius	124
Calotropis procera.....	61	Cucumis pustulatus	51
Capparis galeata	28	Cynodon dactilon	94
Capparis micrantha	130	Datura metel.....	75
Capparis tomentosa	129	Datura stramonium	74
Carum copticum	90	Dodonea viscosa	105
Cassia absus	131	Embelia Schimperi	15
Cassia arereh	33	Euclea kella.....	135
Cassia angustifolia	34	Euphorbia abyssinica.....	37
Cassia fistula.....	30	Euphorbia cactus	38
Cassia holosericea	31	Euphorbia depauperata.....	13

<i>Euphorbia schimperi</i>	142	<i>Phytolacca dodecandra</i>	4
<i>Euphorbia tirucalli</i>	136	<i>Phoenix abyssinica</i>	112
<i>Gardenia lutea</i>	114	<i>Plumbago zeylanica</i>	109
<i>Glinus litoides</i>	3	<i>Premna resinosa</i>	100
<i>Grewia bicolor</i>	108	<i>Rhizophora mucronata</i>	115
<i>Grewia ferruginea</i>	80	<i>Ricinus communis</i>	39
<i>Grewia pilosa</i>	81	<i>Rubia discolor</i>	113
<i>Grewia tenax</i>	106	<i>Rumex nervosus</i>	26
<i>Grewia trichocarpa</i>	107	<i>Ruta bracteosa</i>	104
<i>Grewia villosa</i>	79	<i>Ruta chalepensis</i>	12
<i>Gymnosporia laurifolia</i>	92	<i>Salvadora persica</i>	46
<i>Gymnosporia serrata</i>	91	<i>Senecio</i> sp. pl.	155
<i>Hagenia abyssinica</i>	8	<i>Sida ovata</i>	118
<i>Helminthocarpum abyssinicum</i>	82	<i>Sideroxylon oxyacanta</i>	63
<i>Hibiscus sabdariffa</i>	99	<i>Silene macrosolen</i>	7
<i>Indigofera arrecta</i>	76	<i>Solanum adoense</i>	151
<i>Indigofera articulata</i>	110	<i>Solanum albicaule</i>	73
<i>Jasminum abyssinicum</i>	18	<i>Solanum campylacantum</i>	69
<i>Juniperus procera</i>	93	<i>Solanum dubium</i>	70
<i>Kigelia aetiopica</i>	62	<i>Solanum duplosinuatum</i>	71
<i>Lantana salvifolia</i>	146	<i>Solanum incanum</i>	68
<i>Lantana viburnoides</i>	147	<i>Solanum marginatum</i>	67
<i>Lawsonia inermis</i>	84	<i>Solanum polyanthemum</i>	72
<i>Lepidium sativum</i>	97	<i>Solanum schimperianum</i>	152
<i>Linum humile</i>	98	<i>Solanum unguiculatum</i>	77
<i>Lobelia giberroa</i>	65	<i>Talinum portulacifolium</i>	127
<i>Maerua angolensis</i>	29	<i>Tamarindus indica</i>	35
<i>Maerua oblongifolia</i>	133	<i>Terminalia brownii</i>	45
<i>Maesa lanceolata</i>	16	<i>Trianthema petandrum</i>	27
<i>Malva verticillata</i>	14	<i>Trigonella foenum graecum</i>	83
<i>Melotria scrobiculata</i>	153	<i>Timus serratulus</i>	117
<i>Milletia ferruginea</i>	134	<i>Tragia pungens</i>	144
<i>Myrtus communis</i>	78	<i>Verbascum ternacha</i>	21
<i>Mollugo clinus</i>	6	<i>Verbena officinalis</i>	150
<i>Myrsine africana</i>	17	<i>Vernonia amigdalina</i>	53
<i>Nigella sativa</i>	86	<i>Vernonia leopoldii</i>	154
<i>Ochna inermis</i>	145	<i>Vigna luteola</i>	139
<i>Olea crysophylla</i>	19	<i>Withania somnifera</i>	49
<i>Opuntia ficus indica</i>	60	<i>Ximenia americana</i>	64
<i>Oxalis anthelmintica</i>	11	<i>Zizyfus jujuba</i>	122
<i>Parochaetus communis</i>	140	<i>Zizyfus mucronata</i>	123
<i>Peucedanum araliaceum</i>	24	<i>Zizyfus spina Christi</i>	121
<i>Phytolacca abyssinica</i>	5		

Indice alfabetico delle denominazioni indigene delle piante medicinali.

(A ciascun nome segue un numero che rappresenta quello al quale, durante la trattazione, è riportato il nome scientifico della pianta).

Abaachè caiéh	83	Angkò-angkò	151
Abaachè tzadà	83	Angillà	73
Abandàsc	13	Angulài	68-69
Abbachè ausinà	76	Angulài guantà	67
Abbatherè	122	Angullè	68-69-77
Abbiterèk	18	Angullì guantà	67
Abgamà	145	Ankoà	101
Abhà	108	Ankoì	141
Ablalìt	144	Ankokò	15
Add-add	91	Ankuà	141
Addài	46	Anquà	101
Addì ababà	143	Ansalà	124-125
Adèss	78	Aradèb	35
Adguàr	14	Arrài	25
Adri	103	Asannò	112
Adungarè	115	Asmüt	86
Aftàh	109	Assèr kokhà	149
Aftehè	109	Atafaris	74
Aftòh	51-52	At-at	92
Agöll	49-72-152	Atèr	115
Agsamà sié	112	Atèr caiéh	115
Agüll	49-152	Atì-atì	91
Akalò	61	Atìr	115
Ajehadà	28	Atmài	49
Alhàh	40	Atsciàt	91
Alghè	40-41	Attàh	96
Alkè	40-41	Aualò	100
Allà	57	Auhèh	47
Alumà	1	Auhì	47
Amadóo	36	Auhì tzerghà	48
Ambulük	77	Aukhbèt tzerghàt	48
Ammaè	40	Aulèh	19-46
Andèll	130	Aurèr	146-147
Anfàr	20	Auwüd guillà	27
Angeffstehà	14	Avossedà	86
Angellè	73	Avossetà	86

Azamarà	22	Ellàm mokarià	76
Azàm-azà	22	Embobà agadè	143
Azsàn	21	Embobà maskàl	143
Bajà	120	Emin	132
Bearrakhà	155	Endàr bahhillà	24
Beerrakhà	24	Endodà	4-5
Belbildà	2	Endodù	4-5
Bellasà	112	Endogjë	4-5
Berberà	133	Endòrh	142
Bererér ahhà	155	Endür gokhillà	24
Berir	155	Enkeufteäg	125
Besanà	36	Enkuì	151
Bessennà	10	Enidò robaià	124
Birnaheò	1	Entatè	98
Bubschèr	21	Entati	98
Businnà	36	Ententerò	30
Bùss	32	Erhèrr	142
Bussucchiè	61	Errè	25
Cajéh sciugurti	95	Erù harmàth	25
Camùn	90	Essòkh sibbi	138
Catsciamò	17	Essòkh suewi	138
Cenaddàm	12	Ethedà	93
Chermè	72	Etssàb	40
Ciaà	57	Faussi ancherbit	127
Ciaat	54-111-145	Finkik	70-71
Coatsciamò	17	Fosi korzat	82
Cobbò	121	Gabà artgì	122
Cobò	39	Gabà harmäss	123
Cosalà	3	Gabbà	121
Cuellèh	39	Galà	71
Cuolquàll	37	Galangàl	37
Cuoromò	29	Gallà	39
Cussalà	3	Garjämm	27
Dahaghitò	51-52	Garmesadà	27
Daküb	107	Gastàn estò	96
Dammauitò	55	Catirà	93
Darür	131	Catirò	93
Deggè darò	118	Gellgellè maskàl	143
Dehakitò	51-52	Gemmài	27
Dehèt	93	Gentè	61
Dembeläl	89	Gennafèr	124-125
Dikindik	76	Gergà	48
Dimtù	95	Gerrimò	29
Dindà	61	Gessahè	146-147
Djibarrà	65	Ghebbà	121
Dokkatà	52	Ghemerò	28-129-130
Dokòb	81	Gherimò	133
Dorhn	142	Ghewà	121
Ellàm habüt	110	Ghewà artgì	122

Ghindà	61	Karommà	29
Gibarà	65	Karuwàk	47
Coh	39	Kellà	39
Gommofui	4-5	Kellau	135
Gondèl	115	Keruàkh	48
Gorhàn	65	Kessabà	120
Gorrenàt	72	Kessahè	146-147
Gousà	54	Kest	96
Crawà	53	Khafulè	79-106
Gulh	39	Kirruàkh	48
Guli	39	Kisi	146-147
Gullè	39	Kolquàll	37
Gulò	39	Kolubi nescio	119
Gum	135	Koromò	133
Gundarò	129-130	Kosò	8
Currè	27	Kossalà	6
Habenè	108	Kossilè	121
Habbì tciacò	11	Kossò	8
Habbì tzellim	18	Kottò	97
Haffafelà	153	Kredùch	27
Hafulè	79-106	Kuasà	57
Hakhòt	26	Kullubò	95
Halenkè	43	Kuolkualiccià	37
Hambà-hambò	32	Kurruàkh	47
Hambà gità	148	Kussrà	121
Hambe-hambè	32	Indöd	4-5
Hambilkài	115	Jececùgn	23
Hambohill	50	Jeghembèr hmbài	67
Handugdug	142	Jemedèr hmbài	50
Hanènè	79-106	Jemedèr cussò	140
Harràg	102	Jemedir kosò	140
Harràk	102	Lebim	132
Harràs suemmèh	144	Legihà demù	124-125
Hasfafelà	153	Lektì	14
Hassò	102	Litti	14
Hawauti	41-42	Lomì	132
Hazinè	114	Lomin	122
Hazò	102	Lulubi hadi	119
Hendèk	142	Lut	14
Hennà	84	Luttenè	14
Hennèh	84	Madderèh	20
Hezànz	9	Mahàm indöd	4-5
Hmbài	77	Maghè	54
Hiddè budà	49	Magmagnò	26
Hommar	35	Makaunisà	36
Homr	35	Maitiellò	85
Hummär	35	Marmarù	73
Humbôi	32	Mathissò	25
Karkadè	99	Mattari	20

Matterèh	20	Sahari tahàk	94
Mazerbà	74	Salasilè	62
Mederdòr	62	Salsilè	62
Mederèr	62	Sangadès	21
Mellhau	64	Sankà	113
Mellhettà	64	Saorià	16
Mellùkh	64	Sauà	9
Melluòh	64	Sauarià	16
Merè	133	Saumà	80
Merri	29-133	Scebthi	4-5
Messangà	81	Sciafihà	76
Messankhà	81	Sciahàtt	45
Messennà	10	Scialèh	40
Messeréce	18	Sciankòkh	113
Mestenaghèr	74	Sciemfà	97
Mharumarò	73	Scilàn	88
Mhlià	59	Scilvescià	46
Mitscià	11	Scimberà	115
Mitsciò	11	Scimbrà	115
Moàd	24	Scimfà	97
Mocmocò	26	Scimpfà	97
Mogàh	54	Scripti	4-5
Möncéçir	113	Scitelebè	33
Mosannà	36	Sciugurti	95
Mudà scerir	47	Sciunkurtà hadi	119
Muderrà dakhà	47	Sciuqualà	154
Mutsciollò	85	Sebbèt	4-5
Nalòi	28	Seenèm	113
Narighè	132	Sehinièn	113
Necc sciungürt	119	Selibaticò	44-145
Nedük	142	Senamaki	30
Nefasià	58	Sennamekki	30
Neirà	19	Sennò	31-34
Nembelèl	18	Senquia	80
Nerrèt	93	Seritè	96
Nigött merkuà	128	Seriti	96
Niori	29	Seruftit	150
Oankà	141	Sobbèth	4-5
Obhà	108	Souarià	22
Ogkèrt	7	Ssahadi	93
Ongellè	73	Ssahät	45
Ovà	107	Ssarosarò	7
Oak	54	Ssar sahrì	7
Qalangàl	37	Ssar sahrù	7
Qoutscèh	136	Ssassò	17
Quasà	54	Sserid	93
Quolqualiccià	37	Sserreròt	63
Quoronòt	72	Ssibil	4-5
Raküb	81	Ssidib	4-5

Ssumfà	97	Tsceà	58
Sunkuà	80	Tsciaà	56-57
Surbetù assèm	137	Tsoksubì	138
Surrugà	40	Tzadà bauàkh	66
Surubatù	137	Tzadà sciugurti	119
Taassès	105	Tzergà	48
Tahàggh	124	Uaghinòs	59
Tahsses	105	Uanghenòs	59
Talwà	98	Uebà	45
Tambò	36	Ungullèh	68-69
Tambük	36	Ungullèh goantè	67
Tarbà	98	Uodàl asfès	139
Ted	93	Uschèr	61
Telbà	98	Utzèn danà	148
Tembelèl	18	Vaibà	45
Temèn	43	Vogherà	19
Temiggia	59	Vogrè	19
Tenaddàm	12	Vogrèt	19
Tenni	117	Vullèh	39
Tennisc hmbài	68-69	Wollebüh	38
Teraràk	18	Zadd	93
Ternakhà	21	Zaddèsè	17
Thahssò	17	Zagdà	89
Thahzòh	17	Zahàtt	45
Thfrienà	55	Zazèh	17
Thirufrà	75	Zeddì	93
Thlainc	85	Zeheddì	93
Thobèt	4-5	Zekhèm	113
Thrifràh	75	Zossò	17
Toffaddàk	124	Zungeà	80
Tommàr	35-112		

**Elenco delle piante medicinali
secondo le loro indicazioni nella terapia abissina.**

Vermi parassiti intestinali:

Abrus praecatorius
Abrus schimperi
Albizzia anthelmintica
Allophilus africanus
Amarantus graecizans
Artemisia abyssinica
Buddleia polistachya
Brayera abyssinica
Celosia tigrina
Embelia schimperi
Euphorbia depauperata
Hagenia abyssinica
Jasminum abyssinicum
Jasminum decipiens
Jasminum floribundum
Maesa lanceolata
Malva verticillata
Mollugo clinus
Myrsine africana
Olea crysophylla
Oxalis anthelmintica
Peucedanum araliaceum
Phytolacca abyssinica
Phytolacca dodecandra
Ruta chalepensis
Silene macrosolen
Verbascum ternacha

Purganti e lassativi:

Aloe abyssinica
Asclepias phillipsiae
Balanites aegyptia
Boeravia plumbaginea
Capparis galeata
Capparis micrantha
Cassia angustifolia
Cassia arereh
Cassia fistula

Cassia holosericea
Cassia goratensis
Cissus cyphopetala
Cissus gracilis
Cissus hochstetteri
Cissus mollis
Cissus quadrangularis
Citrullus colocyntis
Cordia gharaf
Cordia ovalis
Croton macrostachys
Cucumis dipsaceus
Cucumis pustulatus
Euphorbia abyssinica
Euphorbia cactus
Euphorbia depauperata
Kigelia aethiopica
Maerua angolensis
Phytolacca abyssinica
Phytolacca dodecandra
Ricinus communis
Rumex nervosus
Salvadora persica
Tamarindus indica
Terminalia Brownii
Trianthena petandrum
Vernonia amigdalina
Withania somnifera

Astringenti ed antidiarroidici:

Abuliton glaucum
Acacia abyssinica
Acacia nefasia
Acacia nilotica
Brucea antidysenterica
Calotropis procera
Celosia tygrina
Chasmanthera dependens
Kigelia aethiopica

Lobelia giberroa
Opuntia ficus indica
Sideroxilon oxyacantha
Tamarindus indica
Ximenia americana

Antispasmodici e sedativi:

Artemisia abyssinica
Datura metel
Datura stramonium
Grewia ferruginea
Grewia pilosa
Grewia villosa
Indigofera arrecta
Myrtus communis
Peucedanum araliaceum
Silene macrosolen
Solanum albicaule
Solanum campylacuatium
Solanum dubium
Solanum duplosinatum
Solanum incanum
Solanum marginatum
Solanum polyantheum
Solanum unguiculatum
Vernonia amigdalina

Stomacici-digestivi e carminativi:

Achyranthes aspera
Anethum graveolens
Carum copticum
Chasmanthera dependens
Coriandrum sativum
Nigella sativa
Trigonella foenum graecum

Emetici :

Abrus praecatorius
 Asclepias phillipsiae
 Calotropis procera
 Cassia fistula
 Cissus quadrangularis
 Citrullus colocyntis
 Croton macrostachys
 Helminthocarpum abyssinicum

Malattie del fegato e vie biliari :

Balanites aegyptica
 Boeravia plumbaginea
 Cassia fistula
 Lawsonia inermis
 Trigonella foenum graecum

Rebbrifughi :

Acacia nilotica
 Cassia fistula
 Cassia sp. pl.
 Chasmanthera dependens
 Grewia sp. pl.
 Gymnosporia laurifolia
 Gymnosporia serrata
 Trigonella foenum graecum
 Ximenia americana

Sudoriferi e diuretici :

Achyranthes aspera
 Allium cepa
 Artemisia abyssinica
 Asparagus africanus
 Asparagus racemosus
 Calotropis procera
 Chasmanthera dependens
 Commiphora africana
 Commiphora schimperi
 Cynodon dactylon
 Grewia sp. pl.
 Hibiscus sabdariffa
 Juniperus procera
 Lepidium sativum

Linum humile
 Nigella sativa
 Premna resinosa
 Withania somnifera

Antireumatici, Antinevralgici e revulsivi :

Brassica nigra
 Cassia fistula e sp. pl.
 Clematis simensis
 Datura metel
 Datura stramonium
 Dodonea viscosa
 Grewia bicolor
 Grewia ferruginea
 Grewia pilosa
 Grewia tenax
 Grewia trichocarpa
 Grewia villosa
 Linum humile
 Opuntia ficus indica
 Plumbago zeylanica
 Premna resinosa
 Ruta bracteosa
 Salvadora persica
 Silene macrosolen
 Terminalia brownii
 Trianthema petandrum
 Trigonella foenum graecum

Tonici e cardiocinetici :

Calotropis procera
 Coriandrum sativum
 Salvadora persica

Eccitanti del sistema nervoso :

Artemisia abyssinica
 Catha edulis
 Foenix abyssinica
 Kigelia aethiopica
 Indigofera arrecta
 Olea crysophylla

Emostatici :

Foenix abyssinica
 Gardenia lutea
 Rhizophora mucronata

Rubia discolor
 Verbascum ternacha

Ricostituenti :

Carum copticum
 Cicer arietinum
 Nigella sativa
 Trigonella foenum graecum

Antiepilettici ed antisterici :

Artemisia abyssinica
 Peucedanum araliaceum
 Withania somnifera

Malattie del naso-gola-orecchio :

Calotropis procera
 Cissus quadrangularis
 Citrullus colocyntis
 Maerua angolensis
 Sida ovata
 Tymus serratulus

Malattie dei bronchi e polmoni :

Allium sativum
 Clerodendron myricoides
 Coleus igniarius
 Datura metel
 Datura stramonium
 Lepidium sativum
 Mollugo clinus
 Tymus serratulus
 Trigonella foenum graecum
 Zizyphus jujuba
 Zizyphus mucronata
 Zizyphus spina Christi

Bocca e denti :

Datura metel
 Datura stramonium
 Lawsonia inermis
 Sida ovata
 Solanum campylacantum
 Tymus serratulus

Antimalarici :

Aloe abyssinica
Tamarindus indica

Antirabbici :

Cucumis ficifolius
Datura metel
Datura stramonium

*Contro il veleno dei serpenti
e degli scorpioni :*

Abuliton glaucum
Achyranthes aspera
Aerva lanata
Aerva tomentosa
Citrullus colocyntis
Craterostygma plantagi-
neum
Salvadora persica

Oftalmici :

Abuliton glaucum
Abrus praeatorius
Aloe abyssinica
Capparis micrantha
Capparis tomentosa
Cassia absus
Citrus limonum
Commiphora africana
Commiphora schimperi
Cordia gharaf
Datura metel
Datura stramonium
Maerua oblongifolia
Talinum portulacifolium
Ximenia americana

Antiemorroidarii :

Acacia nilotica
Datura metel
Datura stramonium

*Malattie parassitarie della
pelle :*

Achyranthes aspera
Clematis simensis

Datura stramonium
Milletia ferruginea
Solanum unguiculatum
Verbascum ternacha....

*Mali venerei e delle vie uri-
narie :*

Barleria prionitis
Cassia absus
Citrullus colocyntis
Clerodendron myricoides
Croton macrostachys
Cynodon dactilon
Datura metel
Datura stramonium
Euclea kellau
Euphorbia tirucalli
Phytolacca abyssinica
Phytolacca dodecandra
Phoenix abyssinica
Talinum portulacifolium

Antiluetici :

Aloe abyssinica
Calotropis procera
Citrullus colocyntis
Commiphora abyssinica
Coreopsis abyssinica
Dodonea viscosa
Euphorbia schimperi
Parochaetus communis
Ruta chalepensis
Terminalia brownii
Vigna luteola

Ostetricia e ginecologia :

Acacia nilotica
Allophilus africanus
Artemisia abyssinica
Asparagus africanus
Asparagus racemosus
Cordia ovalis
Datura metel
Datura stramonium
Grewia sp. pl.

Juniperus procera
Nigella sativa
Ochna inermis
Peucedanum araliaceum
Ruta bracteosa
Ruta chalepensis

Allattamento :

Acacia nilotica
Anethum graveolens
Datura metel
Datura stramonium
Lantana salvifolia
Lantana viburnoides
Nigella sativa
Trigonella feonum grae-
cum

*Malattie mediche e chirur-
giche della pelle, ghian-
dole od ossa. - Traumi :*

Acacia sp. pl.
Boeravia plumbaginea
Brucea antidysenterica
Cassia fistula
Cissus adenantha
Commiphora abyssinica
Coreopsis abyssinica
Datura metel
Datura stramonium
Lawsonia inermis
Lepidium sativum
Melothria scrobiculata
Phytolacca abyssinica
Phytolacca dodecandra
Ricinus communis
Ruta bracteosa
Senecio sp. pl.
Solanum adoense
Solanum schimperianum
Solanum unguiculatum
Verbascum ternacha
Verbena officinalis
Vernonia leopoldii
Vigna luteola

BIBLIOGRAFIA

- CHIOVENDA E. — Vegetali utilizzati nella medicina indigena dell'Eritrea, Somalia e regioni vicine. Atti 1° Congresso Studi Colon., Firenze, 1931.
- CHIOVENDA E. — Osservazioni agrarie, botaniche ed industriali fatte nell'Abissinia settentrionale nell'anno 1909 in *Monografie e rapporti*, n. 24 — Roma, 1912.
- CORTESI F. — La crisi delle piante medicinali e le nostre Colonie africane. *Memorie e monografie dell'Istituto Colon. Ital. Serie Econ.*, n. 3 — Roma, 1919.
- CORTESI F. — Piante officinali e della medicina popolare delle Colonie Italiane d'Africa e regioni limitrofe. *Rassegna Econ. delle Colonie*, nn. 1, 2, 5 e 6 — Roma, 1936.
- CUOMO L. — Fauna e flora medica ed industriale della Colonia Eritrea, 1898.
- CORONEDI G. — Relazione intorno alle piante medicinali delle nostre Colonie. Parte farmacologica. Atti 1° Congresso Studi Colon. — Firenze, 1931.
- GABBI U. — Piante medicinali e rimedi empirici della Colonia Eritrea — Parma, 1930.
- PIROTTA R. — Flora eritrea, Fasc. 1, 2 e 3 — Roma, 1897-1916.
- ROVESTI P. — Medicamenti, droghe ed aromi nei mercati indigeni dell'Eritrea, Somalia e regioni vicine. « *Rivista Ital. delle Essenze, dei profumi e delle piante officinali* » — Milano, 1933.
- BALLY P. R. O. — Native medicinal plants and poisonous plants of East Africa. « *Bull. Misc. Inform. R. Bot. Garden Kew* », n. 1 — London, 1937.
- SCHWEINFURTH G. — Le piante utili dell'Eritrea. « *Boll. Soc. Afr. d'Italia* », X, 1891, pagg. 233-286.
- ENGLER A. — Pflanzenwelt Ost. Afrikas und der Nachbargebiete. Theil B., 1895, pagg. 449-520.



